ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 22 Giugno 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8561

Per il centenario di Giuseppe Mazzini

GIUSEPPE MAZZINI.

Non essere che un'idea, e tanta forza avere da muovere il mondo: fu il destino della straordinaria figura d'italiano che cent'anni or sono, il 22 giugno 1805, vedeva la luce in Genova e che oggi è commemorato da tutti i popoli della civiltà.

Durante l'intera sua vita, egli non fu che un'idea, non volle essere che un'idea, si ostinò tenacemente a non accettare le rimodellazioni concrete di essa arrecate dai fatti, e si spense con la certezza malinconica che il proprio sogno non si fosse avverato appieno. E in realtà questo sogno, nella sua parte più meravigliosa, nella sua concezione storica più temeraria - non Monarchia o Repubblica, ma unità e indipendenza d'Italia - si era avverato; e fu questa la sua gloria; fu da ciò la luce magica di profezia e di oltreveggenza nella quale apparve l'opera ardente della giovinezza mazziniana a quelli che, nel 1872, salutavano la salma del patriota e del pensatore estinto, nel Parlamento di Roma.

Fra tutti gli uomini operosi e fecondi che capeggiarono nell'agitata epopea del risorgimento politico italiano, Giuseppe Mazzini appare oggi ancora il più sintetico, e la sua forza la più misteriosa. Giuseppe Garibaldi dominò al sole aperto delle battaglie e agì sulla fantasia dei propri tempi per mezzo dei sensi, che irresistibilmente si sovreccitavano alla visione dell'eroico guerriero vestito di rosso e fra la mitraglia cavalcante con sparsa al vento la capigliatura bionda. Camillo Cavour introdusse il pensiero della nuova Italia nei conciliaboli dei potenti, e ispirò la fiducia che egli potesse muovere le grevi forze organizzate e costituite della vecchia Europa, costringendole a seguire la nuova idea sul cammino dei fatti compiuti, come si segue l'ineluttabilità del destino. Ma Giuseppe Mazzini non fu nè un duce d'eserciti, nè un diplomatico penetrante con ingegno nell'animo dei potenti: fu un povero profugo, scacciato da quasi tutti i paesi d'Europa e quasi in tutti i paesi d'Europa condannato alla deportazione e alla morte: ma questo profugo aveva un cervello diritto nella sua fede come un raggio; e dalle profonde tenebre della sua esistenza l'emanare di questo inestinguibile raggio esercitava un tale fascinante imperio sulle anime, da andare per esso i giovani, quando egli volesse, alla morte; da vegliare su esso le polizie affratellate dell'epoca assolutista come sulla luce di un inquietante astro di cui non si potesse con mezzi mortali ottenebrar lo splendore.

Pure, questo essere dall'influenza magnetica e quasi astrale fu un uomo: ebbe errori umani il suo pensiero di politico; ebbero umana sorte d'infortunio le molte imprese che egli suscitò e diresse con imponderazioni e avventatezze romanzesche; ebbe tragicità umana quell'esilio perpetuo, coatto o volontario, della sua vita. Ma dell'uomo egli aveva deposto tutta la parte più bassa: l'egoismo; di lui non appariva ai suoi contemporanei se non il sogno, il concentrato ardore, il pensiero intensificato come il chiarore della lampada nella mistica veglia; povera, austera, rigida, nerovestita quasi a perpetuo lutto, la sua figura d'emigrato si perdeva come un fantasma nella nebbia di Londra e il suo nome giungeva arcano agli spiriti romantici, da tutte le parti, come se, nome di creatura incorporea, lo ripetesse nell'aria un rimando d'echi.

★

Il giovane avvocato Giuseppe Mazzini fu ammesso nella massoneria nel 1827, e tosto, pronunciato il giuramento solenne sul pugnale, senza altri riti, passò in una «vendita» di carbonari, cioè di quelli che si votavano per la vita e per la morte. Come carbonaro fu preso e carcerato, in patria, nel 1830; uscito dalle carceri di Savona, incominciò la sua vita randagia con l'esilio a Marsiglia, d'onde lanciò, primo squillo della sua voce, la lettera a Carlo Alberto, principe di Piemonte, incitante alla liberazione d'Italia. Era come se Mazzini avesse antiveduto in un lampo tutto ciò che preparava per i venturi anni il destino: pure, la lettera, allora, non ebbe eco, nè poteva averla in quegli anni: e forse dalla prima delusione di sua audace speranza, nacque in Giuseppe Mazzini quell'incredulità ostinata all'ufficio del reame piemontese nella causa italiana, che lo fè proclamare per tutta la vita «avversario alle tradizioni del piccolo Piemonte».

L'organizzazione dei carbonari dispiacque in breve a Giuseppe Mazzini. La trovò impacciosa per suoi molti riti, troppo astratta e troppo mistica. Costituì, secondo il suo pensiero, la «Giovine Italia», che doveva perseguire gli stessi intenti con più pratiche forme; ma, mistica e romantica natura egli stesso, non potè che non imprimesse anche in questa i caratteri di un religioso ardore. Grido della società: «Dio e popolo»; sua divisa: «Ora e sempre»; suo simbolo: una vetta di cipresso erta al cielo: gli addetti, come i carbonari, giuravano sul pugnale. Giuravano per l'Italia e per la repubblica: e Giuseppe Mazzini, immaginazione di fiamma, appena ne ebbe sparsi i nuclei per tutte le parti della penisola, credette esser venuto il momento di passare all'azione. Da Ginevra, dove si era recato, lanciò nella Savoia, due volte, bande armate che sollevassero il popolo; comandava il piccolo esercito il generale Ramorino; di là doveva la rivoluzione divampare per tutta Italia, suscitata da quei proclami mazziniani vulcanici, che per la loro eloquenza disperata, per la fierezza della loro fede e per la terribilità dei loro giuramenti di adempiere il destino, fanno correre pur oggi un brivido, come se quell'uomo avesse voluto con la parola sollevare la terra e far balzare le pietre.

Le schiere mazziniane marcianti nella Savoia furono facilmente sgominate; il cospiratore riparò nella Svizzera; contumace, fu condannato a morte. I fuorusciti di Lugano, che un anno prima, nel 1833, avevano osato recarsi a Milano ad un ballo mascherato, il quale in realtà copriva una congiura, non osarono invadere la Lombardia. Per tre anni restò Mazzini nella Svizzera, ricomponendo le fila della sua rotta cospirazione, con quella perseveranza che fu il fulcro di tutta la sua esistenza; finchè, insistendo i governi europei, la piccola Repubblica lo bandì dal suo territorio ed egli cercò nuovo esilio a Londra, dove trasse vita misera e austera, fra gli emigrati che le sfortunate rivoluzioni di tutta Europa gettavano su quello scoglio. Il suo giornale, «L'apostolato popolare», era in sospetto al Governo britannico: egli vi svolgeva le idee di costituzione democratica della società e di repubblica universale, nelle quali si era fissato il suo pensiero, avviluppandole di tutte le astrazioni metafisiche nelle quali la filosofia dei tempi cercava la strada delle verità morali e politiche.

★

Nel 1846 incominciò in tutta Italia il movimento nel nome di Pio IX; e Mazzini tese pronto l'orecchio a quel risveglio. Diresse al papa una lettera non meno audace di quella che aveva diretta al principe di Piemonte. Parlava al capo dei cattolici nel suo linguaggio appassionato di veggente. «L'Europa - gli diceva - è in una crisi tremenda di dubbi e di desideri. Per opera del tempo, le credenze sono morte. Il cattolicismo si è perduto nel dispotismo. Il protestantismo si perde nell'anarchia. Guardatevi intorno; troverete superstiziosi e ipocriti; non credenti. L'intelletto cammina nel vuoto...». Strane dovevano suonare al principe della chiesa queste formule di romantico misticismo che cercavano conciliarsi con la sua autorità dogmatica nel nome d'Italia; più strana l'enunciazione simbolica del sistema mazziniano, che nella crisi del cattolicismo vedeva il tracollo dell'autorità illimitata; in quella del protestantismo l'impotenza dell'individuo a fondare per sè una fede nuova; onde risollevava il suo vecchio grido «Dio e popolo», facendo dell'umanità collettiva la forza incarnata e il verbo vivente di Dio: concetto hegeliano assai diffuso negli spirituali albori del movimento democratico in Europa.

L'equivoco fra papato e rivoluzione ebbe brevi giorni. Mazzini non credette che a quest'ultima. Precipitò a Parigi all'indomani delle giornate di febbraio del quarantotto; di là in Lombardia all'indomani delle cinque giornate; si agitò fra gli avvenimenti, tentando contrapporre un movimento repubblicano all' annessione al regno di Carlo Alberto; si arrolò nella prima legione garibaldina; tornate a disperazione le cose d'Italia settentrionale, fuggì a Lugano; poi fece breve sosta in Toscana; poi, sorta in Roma la repubblica, si portò dove credeva che la fiamma potesse riaccendersi. Fu eletto con Armellini e Saffi nel triumvirato reggente la cosa pubblica, e presiedette con loro all'epico assedio sostenuto contro le armi francesi. Si dimise da triumviro alla vigilia dell'arresa, essendosi rifiutata l'assemblea di portare come egli voleva, un ultimo sforzo di guerra nelle provincie: e a mezzo il '49, spento l'incendio che tante speranze avevano alimentato, si ritrovò di nuovo, fra gli emigrati, sul suolo svizzero.

★

E gli emigrati, per suo consiglio, costituivano una specie di «governo italiano» fuor dai confini della patria. Ma in breve fu d'uopo al Mazzini tornare a Londra, dove si erano raccolti frattanto, più numerosi, gli sfuggenti alle ire della reazione che riavvolgeva l'Europa. Egli era nominato presidente del «Comitato nazionale italiano»; era, con Luigi Kossuth e Ledru Rollin, posto alla testa della propaganda per la rivoluzione repubblicana in Europa: i suoi due compagni parevano freddi e sconfortati al cospetto dell'effervescenza d'animo sempre rinascente in Giuseppe Mazzini con idee che avevano audacia di sogni. Nel 1850 lanciava il suo celebre progetto finanziario noto col nome di «emprunt mazzinien»: un prestito da emettersi fra tutti i radicali del mondo per aiutare all'opera della rivoluzione: prestito occulto che diede mezzi abbastanza perchè il Mazzini, nonostante l'avviso contrario di Kossuth, credesse giunto il momento e pronte le forze per risollevare l'Italia e quindi l'Europa. Fece ritorno in Svizzera. I suoi emissari si sparsero. Scoppiarono i moti di Milano nel febbraio del 1853; furono tosto repressi e puniti con molte condanne a morte. Mazzini tornò a Londra; di là a Parigi, inanellando le sue trame alle cospirazioni per rovesciare il trono di Napoleone III. Fecero i suoi seguaci un tentativo repubblicano a Genova nel 1857; andò a vuoto; e poco dopo il cospiratore infaticabile dovette fuggire dalla Francia, perchè condannato alla deportazione. Ancora gli fu asilo l'Inghilterra; e ancora, pochi anni più tardi, allorchè di nuovo lo si bandiva dalla Svizzera, dove era tornato.

★

La campagna del 1859 non mitigò l'animo suo contro la regalità, ed ebbe dure parole contro l'alleanza d'Italia con l'impero del Bonaparte: pure, vedendo attuarsi in sì breve tempo il sogno dell'unità italiana che, trent'anni prima, solo, egli aveva vagheggiato e indicato a voce alta agli spersi gruppi della «Giovine Italia», rimase spettatore tranquillo allo svolgimento delle cose, non senza qualche accenno a riconoscere in quella che si compiva la propria opera sognata. Plaudì all'impresa dei Mille e la accompagnò con tutta la sua anima; ma lo inasprì Aspromonte, e lo restituì al suo pensiero che la repubblica universale dovesse essere la soluzione della crisi politica attraversata dal mondo. Eletto deputato di Messina al Parlamento italiano, nel febbraio 1865, rifiutò il giuramento, e l'elezione sua fu annullata. Lontano volontariamente dall'Italia, come in passato per forza d'eventi, egli continuava a meditare i suoi piani grandiosi di alleanza rivoluzionaria fra le nazioni europee e di democrazia universale; nel 1868 la massoneria lo nominava suo gran maestro; poco dopo egli si adoprava a stringere in un vincolo le società repubblicane del mondo intero: in quel vivace e confuso fermento democratico che fu rotto dall'acciaio della guerra del 70 e che diede il suo supremo anelito nei movimenti d'idee che precedettero gli orrori della Comune, egli fu una delle menti direttive, uno dei capi in discordo d'idee tra loro, intorno ai quali le democrazie, indecise, discutevano appassionatamente. La sorte volle che questo primo ideatore dell'unità d'Italia trovasse su suolo italiano l'estrema pace all'agitato suo spirito: egli morì a Pisa il 10 marzo 1872.

★

Il profilo della vita di Mazzini è questo: approfondirlo non sarebbe possibile, senza riandar tutta la vita delle generazioni che subirono il suo fascino, tutta la vita dello spirito e del pensiero europeo nei suoi tempi. Giacchè anche come pensatore e scrittore, nonostante l'indelebile traccia della filosofia romantica su ogni opera del suo spirito, egli apparve ai contemporanei tra le figure dominanti per intensità e gagliardia di raccoglimento intellettuale. Trovò ammiratori ardenti nell'età idealista; oggi trova fra i posteri positivisti, in tutte le nazioni, indagatori acuti e profondi, che sorprendono e rivelano nei suoi volumi pensieri lucidi e verità estetiche e morali, per le quali egli precorse lo svolgimento della sapienza umana, della rettitudine sociale e dell'arte.

E massime il programma suo sociale, che un po' alla volta finì con l'essere il programma di svolgimento economico accettato da tutti i non socialisti, si palesò negli ultimi anni come una concezione così solida e così nitida che ben poco vi potè aggiungere la coscienza di tempi più esperti delle lotte e dei problemi, che la mente profetica di Mazzini ave saputo divinare.

Federigo Nietzsche salutò in Mazzini una delle più perfette rappresentazioni poetiche dell'umanità: il dominatore di spiriti mercè la sola e pertinace forza della sua idea e del suo sogno. A noi, nel centenario, sembra Mazzini ancora, come abbiamo detto, un alcunchè di misterioso: i suoi pensieri dai quali rampollavano azioni di incredibile ardimento, il suo apostolato austero che vinceva in sè ogni sconforto delle sconfitte ed ogni sgomento, pur dalla morte di coloro che in suo nome si sacrificavano, la sua rinuncia ad ogni pace terrena per acceso amore di patria e di libertà, compongono una di quelle figure alte e solitarie delle quali nessun giudizio critico od avverso oserebbe negare la elementare e fatale impronta di grandezza.

In Italia non più partiti si dividono nel rendere onore a questo grande della patria: prima fra tutti, la monarchia democratica di casa Savoia partecipa alla glorificazione del pensatore, e taluna delle sue opere morali è fatta stampare a spese del Governo e diffusa nelle scuole; e il re d'Italia vuole, assieme con tutti i ministri, assistere al discorso di Ernesto Nathan commemorante il centenario dell'uomo, che stette sì indomabile, con arcigno viso, contro la casa sabuada, eppure fu il primo, che, nella lettera giovanile a Carlo Alberto, ne vide con ideale chiarezza congiunto il destino al risorgimento d'Italia.

A TRIESTE.

In seguito all'iniziativa avanzata dall'on. Venezian nell'ultimo Congresso generale dell'Associazione Patria, questa sta per farsi organizzatrice di una pubblica solenne commemorazione di Giuseppe Mazzini. Se non si potè ancora stabilire la data della commemorazione, ciò dipese - a quanto comunica la Direzione della Patria - dalla ristrettezza del tempo e dai precedenti impegni assunti dai migliori oratori officiati. In ogni caso la conferenza si terrà fra breve.

Frattanto ieri, la Direzione dell'Associazione Patria ha inviato al Sindaco di Genova il seguente dispaccio;

«Associazione Patria, secura interprete del pensiero cittadino, manda il suo saluto agli italiani, da ogni regione raccolti a celebrare il centenario del Maestro, perchè all'inno di gloria non manchi la voce del popolo di Trieste lottante per il suo legittimo diritto nazionale.

Presidente avvocato Perco».

Una commemorazione alla Società Operaia.

Ier sera nella sala dell'Operaia, affollata di pubblico, l'egregio e colto giovane, maestro Angelo Scocchi, tenne l'annunciata conferenza commemorativa di Giuseppe Mazzini. Un applauso clamoroso accolse l'oratore al suo apparire, e durante tutta la lettura del riuscitissimo lavoro, egli seppe incatenare l'uditorio, tratteggiando la formidabile immagine dell'apostolo della libertà di tutti i popoli, con parola in cui si sentiva l'entusiastico amore che accende il conferenziere per il grande pensatore. All'egregio giovane parve temerità il parlare del Maestro, dopo quanto molti insigni dissero di lui; ma non fu temerità la sua, seguendo, dal primo balenare nella mente di Mazzini dell'idea umanitaria e civile che informò tutta la sua vita, fino al giganteggiare di quella, come sole che tutto illumina e riscalda: seguendolo nelle tempestose vicende della sua esistenza, che fu tutto un martirio. Mazzini è comparabile soltanto ai grandi filosofi dell'antichità e ai fondatori di religioni, però che egli fondò una nuova civiltà. Attraverso ai tempi Socrate, che allo Stato sacrifica se stesso, è il primo genio della storia della civiltà quando l'uomo è avvinto allo Stato e innanzi tutto si sente cittadino; a questo periodo, per reazione, succede quello dell'individuo, per il quale Cristo si sacrifica. La prima protesta contro l'individualismo è nel Risorgimento italiano, onde una terza fase sorge dell'umanità, in cui individuo e cittadino si fondono: Mazzini spazia l'universo e la sua genesi, scorge la legge d'aggregazione che governa i minerali, la legge di sviluppo che governa le piante, quella di moto che regge gli astri, e svela la logica dei fatti e l'ordine successivo degli eventi e ne estrae la legge storica che governa il genere umano, e quindi chiede la lotta e il sacrifizio, e di questo e di quella fa un dovere. Onde si fa nunziatore d'un terzo evo in cui indivduo e società armonizzino: è il dogma della Libertà e dell'Associazione. Dogma che l'oratore illustra efficacemente, non tralasciando di accennare niuna delle vecchie e nuove polemiche che intorno a quello si scatenarono e si scatenano, ma per metterne in più chiara luce il positivo concetto cui non potrebbe mancare il trionfo. E pur oggi, un pensatore russo, Giacomo Novicoff, ripete il pensiero mazziniano, esorta cioè dalla lontana sua terra a compiere la federazione europea, invitando l'Italia a seguire la missione assegnatale dalla natura e dalla storia, mettendosi a capo di ciò che fu il sogno di Mazzini. E col fatidico grido che il grande poneva alla sua Giovane Europa, «Ora e sempre!» il conferenziere termina la sua lettura fra un uragano di applausi che si ripetono fino all'uscire dell'egregio conferenziere in istrada!

Una giornata storica della politica ungherese

Il voto di sfiducia del Parlamento al gabinetto Fejervary. Burrascosa seduta alla Camera dei deputati. Il Parlamento aggiornato.

BUDAPEST 21 (N). Gli annali della storia ungherese registreranno l'odierna giornata come una delle più critiche che si ricordino. In tutti vi è la coscienza che la partita è impegnata a fondo e che le decisioni odierne avranno le più decisive conseguenze per le sorti del paese. La lunghissima crisi che ha affaticato per tanto tempo l'intera nazione attraversa oggi un momento culminante e tutti gli animi sono sospesi nell'ansia tormentosa di quanto sta per succedere. Bisogna trovarsi qui per poter farsi un'adeguata idea della febbrile agitazione dello spirito pubblico; le animate discussioni in tutti i circoli politici e non politici, in tutti i ritrovi pubblici, ai canti delle vie, in ogni luogo insomma, mostrano che non un ungherese si mantiene estraneo o indifferente agli avvenimenti che si stanno maturando.

Come vi ho telegrafato stamane, già due ore prima dell'apertura della seduta le gallerie della Camera riboccavano di pubblico in modo impressionante, ed all'esterno tutti facevano ressa per entrare ad ogni costo. Sin dalle 9 molte signore della migliore società occupavano i loro posti e dietro di esse si pigiava, gomito a gomito una compatta folla di signori. Al secondo piano delle gallerie poi il pubblico era talmente stipato che molte persone corsero pericolo di rimanere letteralmente schiacciate. Di tanto in tanto si udiva qualche urlo, qualche imprecazione di coloro che si trovavano pigiati troppo strettamente fra i gomiti dei vicini e le balaustre della galleria. La questura della Camera, per corrispondere in quanto possibile al più gran numero di domande, aveva distribuito il doppio e forse anche il triplo di biglietti d'ingresso del solito.

Sulla piazza dinanzi al Parlamento s'era raccolta compatta la folla di coloro che, non avendo potuto procurarsi tessere d'ingresso, aspettavano, discutendo animatamente di apprendere l'andamento della seduta. Un apparato straordinario di polizia provvedeva al mantenimento dell'ordine.

Dei deputati non mancava proprio nessuno. Tutti gli scanni erano occupati. La tribuna della Camera dei Magnati era pure affollata come le altre. Numerosissimi i giornalisti esteri, c'era persino un corrispondente giapponese che non aveva esitato ad intraprendere il lungo viaggio da Berlino per assistere a questa memorabile seduta.

Il barone Fejervary e gli altri ministri erano giunti indisturbati al Parlamento già alle 9. Prima della seduta Fejervary ebbe una conferenza di circa venti minuti con il presidente Justh.

Allorchè entrarono nell'aula i deputati Francesco Kossuth, conte Apponyi ed il presidente Justh la Sinistra e le gallerie li accolsero con una clamorosa ovazione.

L'apertura della seduta.
I primi incidenti.

Il presidente Justh apre la seduta alle 10½. Nell'aula fa un caldo asfissiante, si stenta quasi a respirare. La lettura del protocollo procede senza incidenti. Fra le comunicazioni fatte dal presidente vi è quella che il ministro della giustizia Lany depone il suo mandato. Tale comunicazione produce nelle file della maggioranza un certo movimento. Si vede chiaro che la notizia è accolta con un certo movimento. Il presidente comunica poi che il ricorso contro l'elezione del conte Stefano Tisza è stato respinto e che quindi il suo mandato è definitivamente confermato. Grida alla Sinistra: Proprio peccato! Durante questa comunicazione del presidente il conte Tisza entra nell'aula e la Destra lo saluta con clamorose grida di «eljen», contro le quali la Sinistra reagisce con una bufera di urli e di proteste.

Le numerose petizioni comunicate dal presidente nelle quali si esorta la Camera a difendere strenuamente la costituzione sono accolte con vivissimi applausi dalla maggioranza. Infine il presidente legge la decisione della commissione alle incompatibilità circa il caso Perczel, di cui non è riconosciuta valida l'elezione. Numerosi deputati della Destra gridano indignati: E' un'infamia, una vergogna! La maggioranza respinge vivamente queste interruzioni. Il presidente rivolgendosi al partito liberale fa osservare che ogni parola che voglia essere una critica è inammissibile durante la lettura. Rumori alla Destra, grida di bravo! dalla Sinistra.

La lettura degli atti termina alcuni minuti dopo le 11. Il presidente fa osservare che, in base al regolamento, la deliberazione della commissione alle incompatibilità non è soggetta a discussione e che, annullato un mandato, si deve disporre per l'elezione suppletoria. Il presidente dà all'uopo la necessaria autorizzazione.

Entrano i ministri.

Nell'aula si fa un profondo silenzio; tutti attendono ansiosamente l'ingresso nell'aula dei ministri. Questi entrano nell'ordine in cui furono nominati. Il partito dell'indipendenza prorompe subito in «eljen» ironici ed altre grida. Il presidente Justh, con grande energia mantiene l'ordine, tuttavia partono all'indirizzo dei ministri altre grida ed insulti: «Manigoldi! Vergogna!»

Il discorso del presidente dei ministri.

Segue un altro momento di profondo silenzio. Il presidente dei ministri si reca subito alla tribuna ed incomincia a parlare: Ho l'onore di presentare un rescritto sovrano. Prego di darne lettura, di voler prenderne atto e poi di passarlo per la lettura alla Camera dei Magnati. Fejervary ritorna quindi subito al suo posto. L'autografo reale contiene la comunicazione che la Corona solleva dal suo posto il suo fedele ed amato presidente dei ministri conte Tisza e che a questo posto ha nominato il suo fedele consigliere intimo e membro della Camera dei Magnati, barone Fejervary. (Vivace movimento in tutta l'aula). Francesco Kossuth si alza e accenna a voler parlare. Contemporaneamente s'alza pure il presidente dei ministri.

Il presidente fa osservare che, a sensi delle leggi, i ministri hanno la precedenza nell'ordine degli oratori e possono interloquire quando lo desiderino.

Fejervary dice quindi: Eccelsa Camera! Dal momento che finora non fu purtroppo possibile di formare un ministero tratto dalle file della coalizione e che d'altro canto il sollevamento del cessato gabinetto fu desiderato urgentemente dalla coalizione, S. M. l'imperatore e re sollevò il precedente ministero dalla carica e si degnò di affidare a noi la direzione degli affari. (Grida: Molto bello! Commovente! Udite che belle cose!) Ho quindi l'onore di presentarmi alla Eccelsa Camera insieme ai miei colleghi. (Grida: Molto piacere! Viva ilarità!) Ho pure l'onore di esprimere la speranza che la mia missione sarà di breve durata e dichiaro che questo ministero si manterrà fuori dei partiti. (Grida: Cosa vuol dire ciò? Non conosce egli la nostra costituzione?).

P o p p: Ma che cosa cerca lei allora al Parlamento?

F e j e r v a r y continuando: Noi naturalmente ci terremo entro i limiti segnatici dalle leggi e considereremo come nostro primo dovere di metterci a contatto con i partiti per cooperare con essi affinchè sia raggiunto un accordo sulla base del quale sia possibile la nomina di un Governo della maggioranza, tanto per la tranquillità della Corona che della nazione. In condizioni difficili, in età avanzata ritenni mio dovere al pari dei miei colleghi di corrispondere all'ordine di S. M. l'imperatore e re.

M e s z l e n y: La patria non è il solo re.

F e j e r v a r y continuando dice che con la grazia di Dio spera di poter contribuire ad eliminare le divergenze insistenti fra la Corona e la maggioranza e a ricondurre il lavoro parlamentare su

TRISTI AMORI

Romanzo di **Luigi Ségant.** (5)

Da un'altra tasca Federico trasse un involto di piccole dimensioni. Era cotone idrofilo. Con cura l'incognito dispose un tratto folto e quadrato d'ovatta, poi in punta di piedi, poichè il pavimento scricchiolava, uscì sul pianerottolo.

Ove andava? I nostri lettori l'hanno già indovinato. Egli si recava nella stanza vicina, ove lo chiamava un terribile còmpito.

Con l'occhio contro il buco della serratura, lo sconosciuto guardava nella stanza se alcun rumore sospetto si facesse sentire.

Nulla! null'altro che un silenzio opprimente, nulla che una luce rossa e confusa che lasciava la stanza in una penombra favorevole.

— Senza dubbio il fuoco sta spegnendosi sul focolare - pensò Federico.

Appoggiò la mano sulla maniglia della porta: vi fu un rumore appena percettibile. Per un momento, si fermò sulla soglia, livido, quasi insensato, ma bentosto rischiò un passo verso la puerpera e con una rapida occhiata esaminò il luogo. Vicino al camino, Caterina continuava a russare; il piccino taceva, riconfortato da un dolce tepore; in quanto all'ammalata, sembrava, giudicando dall'espressione del suo volto, in preda a dolci sogni.

Il momento sembrava favorevole per l'esecuzione dei suoi sinistri propositi, perciò senza indugio Federico sturò la boccetta e versò il contenuto sull'ovatta. Un odore acuto si sparse tosto per la stanza; facendo un passo verso il letto, l'uomo si curvò.

In quell'istante la viaggiatrice si mosse, e prima che lo sconosciuto avesse potuto indietreggiare, aperse gli occhi, ne scorse il volto e balbettò con un profondo sospiro:

— Oh!... tu... finalmente... grazie!

Non potè proseguire, perchè una mano le coprì la bocca, un odore penetrante le salì al cervello, riducendola all'impotenza. Le sue dita diafane procurarono di strappare la fatale compressa, ma il gesto dell'assassino facendosi più energico, l'anestesia trionfante l'invase tutta, mentre il cloroformio compiva la sua opera.

In una suprema convulsione, dopo alcuni secondi, che parvero eterni al sinistro visitatore, la povera donna restò immobile. Allora, per maggior precauzione, l'assassino lasciò sul povero viso, dai lineamenti irrigiditi, il pezzo d'ovatta, e si ritirò con lo stesso passo circospetto di prima.

Caterina non aveva veduto nè inteso nulla. Continuava a dormire del suo sonno di tasso.

Tutto riposava nella stanza come quando lo straniero vi era entrato: nulla di cangiato, solo l'ammalata non doveva risvegliarsi più.

Mezz'ora dopo, sotto un cielo oscuro, un uomo fuggiva a rompicollo, un uomo bruno e barbuto, coperto da un lungo mantello nero.

Quest'uomo non aveva paura nè del vento, nè del fiume rumoreggiante... nè del suo vile delitto che si drizzava davanti a lui accusatore... Quest'uomo era implacabile e freddo... proseguiva la sua via senza vacillare, dovesse questa esser seminata di cadaveri, e ciò che voleva, malgrado tutto egli l'otteneva; almeno sino allora aveva ottenuto.

All'alba, un pastore mattiniero, spingendo i suo montoni, incontrò l'uomo per via. Impaurito, indietreggiò, ma l'uomo passò senza dir verbo e scomparve in un bosco di castagni vicino al villaggio di Villeneuve. La sera di quello stesso giorno un giovane biondo, dall'aspetto distinto, prendeva alla stazione d'Albi il diretto di Tolosa, e saliva in uno scompartimento vuoto.

Appena seduto, chiuse gli occhi, e dormì tutta la notte d'un sonno profondo.

II

L'aurora sorgeva rosea in un cielo che la tempesta aveva reso sereno. Le acque della Tarn erano ridivenute tranquille.

Nell'albergo dell'«Onesto carrettiere», verso le sette, un uomo venne a battere contro le imposte ancora chiuse.

— Eh! buona donna! siete pigra questa mane! Aprite presto che beva un sorso e poi devo ritornare a casa.

La porta si aperse a metà; Giulio comparve con gli occhi assonnati, mentre l'ostessa si accomodava in fretta le vesti e spingeva in un angolo il materasso sul quale aveva passato la notte.

Servì Giovanni, poi mentre questi andava ad attaccare, la buona donna salì dalla sua viaggiatrice, stupita di non udire alcun rumore.

Due volte durante la notte Caterina si era svegliata; aveva dato a bere al piccino, e, vedendo l'immobilità dell'ammalata ne aveva tratto buon presagio e tosto si era riaddormentata.

Quando la madre Esquilat aperse la porta, fece trasalire la figlia che si rizzò gridando:

— Eh! Che! Che c'è!

— C'è fannullona - mormorò a bassa voce la vedova - che tu non pensi che a russare, mentre abbiamo tanto da fare. Come ha passato la notte la nostra pigionale?

— Benissimo, poichè non l'ho intesa a muoversi.

— E il bimbo?

— Buonissimo; gli diedi da bere una volta.

— Lasciamoli riposare; scendi ad aiutarmi a rassettare. Il dottore verrà presto, sono tranquilla per questa povera creatura.

L'albergatrice, affaccendata, scese lesta la scala seguita da sua figlia.

Un parte della mattina trascorse nelle faccende domestiche. Giulio, col pretesto di andar incontro al dottore, girellava con i suoi compagni lungo la Tarn.

In quanto a Caterina, sfogò largamente il suo bisogno di confidenze alla fontana. In breve il villaggio venne a cognizione dei fatti straordinari successi all'albergo, ed inoltre l'incontro fatto da Giulio di un viaggiatore smarrito. I contadini gareggiavano a chi passerebbe davanti alla casa per attingere informazioni. Sui gradini del Calvario le più curiose vennero a sedersi per veder giungere il dottor Roze e sapere al più presto se la viaggiatrice fosse molto ammalata.

Quando la sala fu pulita, la madre Esquilat pensò che forse la sua pigionale vorrebbe prendere una bevanda calda, e che il bimbo prenderebbe del latte. Fatti i preparativi, la buona donna salì, seguita da Caterina. La camera era immersa in una oscurità completa.

— E' strano, l'odore che si sente, l'avevo già avvertito prima; forse dipende perchè è tutto chiuso. Ora aprirò, tu porta giù il bambino che piange e potrebbe disturbare il nostro signore.....

— Subito, mamma.

E Caterina preso il bimbo se ne andò, prodigandogli mille carezze.

Nel momento che Caterina gli dava la prima cucchiaiata di latte, si fermò spaventata, perchè sua madre, lassù, aveva emesso un urlo sì spaventevole che ella si sentì gelare il sangue dal terrore.

— E' morta! è morta! mio buon Gesù! fu uccisa! - gridava la vedova. - Al ladro! all'assassino! Venite tutti! Che disgrazia!

In pochi minuti, come un turbine, la notizia si sparse per il villaggio e più di cento persone, in capo alle quali si tro-

vie normali. Io - dice - come pure i miei colleghi del ministero considereremo questo risultato come la più splendida ricompensa cui possiamo ambire. (Vivace movimento).

Il programma del nuovo Governo.

La cessazione dello stato fuori legge, ed il risanamento economico costituiranno la meta dei nostri sforzi. Le Camere di commercio ed industria ed altre istituzioni economiche, nelle loro petizioni all'Eccelsa Camera, domandano lavoro. (Grida di protesta alla Sinistra: La lingua di comando ungherese!) Fejervary continuando:

In seguito al ritardo del reclutamento per l'anno corrente sono già subentrate in numerose famiglie condizioni desolantissime. (Grande baccano e grida di protesta alla Sinistra).

Justh: Una delle prime massime del parlamentarismo impone che si ascoltino gli oratori. (Applausi a Destra). E' dovere della maggioranza di dare in ciò il buon esempio.

Fejervary riprendendo: Ho già accennato alle deplorevoli conseguenze dell'aggiornamento del reclutamento e quelle che subentreranno in seguito all'inevitabile chiamata sotto le armi dei riservisti di complemento. Vi sono nientemeno che centomila operai privi di lavoro. (Rumori e grida di protesta della Sinistra: Non agitate tali spauracchi. Se ci sono delle condizioni deplorevoli, la colpa ricade su altri e non su di noi).

Il presidente invita la Camera a mantenere l'ordine.

Appare perciò ineluttabile necessità - continua Fejervary - che sieno approvati i mezzi per l'attuazione di quelle investizioni che per l'anno corrente non poterono essere nemmeno votate. (Ilarità). Infine sarebbe urgentissima l'elezione della deputazione incaricata di fissare le quote. (Rumori e grida: Ciò è necessario all'Ungheria? Altre grida: No, è a Vienna che se ne ha bisogno!)

Eccelsa Camera! Premesso tutto ciò mi permetto di presentare una serie di disegni di legge, cioè il disegno di legge sugli aggravi e sulla loro copertura entro i primi cinque mesi del 1905, inoltre un disegno di legge relativo al contingente di leva per l'esercito comune e la marina da guerra per il 1905; un altro sulle investizioni da effettuarsi nell'anno corrente; uno sulla regolazione provvisoria degli introiti avente carattere di dazio consumo per le città ed i comuni ungheresi, inoltre una relazione della Corte dei conti sui risultati della gestione dal 1898 fino al 1902; una relazione del presidente della Corte dei conti sulle maggiori spese, sorpassi di credito ecc., avvenuti nel terzo e quarto trimestre dell'anno di gestione 1904. Infine mi prendo la libertà di presentare una proposta relativa alla nomina d'una commissione con l'incarico di fissare la quota. Prego l'Eccelsa Camera di assegnare questi progetti di legge e le relazioni alle rispettive commissioni; inoltre di disporre per l'elezione della deputazione alle quote e di incaricare la Commissione di stabilire le proposte e presentare le relazioni. (Rumori a Sinistra).

Presidente: Prego di far silenzio. (Poi rivolto al presidente dei ministri): Scusi, prima non ci avevo badato, ma siccome s'è iniziata la discussione dell'ordine del giorno non si può passare ad un altro argomento che col consenso della Camera. (Applausi a Sinistra). All'ordine del giorno figura il rescritto reale relativo alla nomina del nuovo ministero, farò la proposta alla Camera riguardo alle disposizioni da prendersi circa i progetti e le relazioni presentate soltanto dopo esaurita questa discussione e dopo il voto della Camera sul primo punto dell'ordine del giorno. (Applausi vivissimi a Sinistra).

Il secondo rescritto reale. - Un pandemonio.

Fejervary: Io ho esposto le mie domande, il resto naturalmente dipende dalla saggezza della Camera e dalle decisioni del presidente. Da queste proposte si potranno desumere che noi non intendiamo occuparci di questioni d'indole politica (rumori a Sinistra), ma rivolgiamo tutti i nostri sforzi a promuovere, come ho detto, un accordo fra la Corona e la maggioranza. (Rumori alla Sinistra ed all'Estrema Sinistra). Naturalmente a questo scopo ci occorrerà del tempo e quindi mi permetto di comunicare alla Camera che m'è pervenuto un rescritto sovrano che prego di far leggere e poi di comunicarlo alla Camera dei Magnati.

Questa comunicazione è il segnale di un nuovo uragano di grida e di proteste: quasi tutta la maggioranza scatta in piedi. Nasce un tumulto indescrivibile. Da molte parti si sente gridare a Fejervary: Manigoldo, farabutto! Si vede Giulio Andrassy recarsi da Francesco Kossuth e confabulare animatamente con lui. Il pandemonio e la confusione durano alcuni minuti.

Il presidente che, infine, agitando nervosamente il campanello, può ottenere un po' di silenzio, dice: A sensi del § 207 del regolamento non si può prescindere dalla discussione non ancora terminata d'un argomento figurante nell'ordine del giorno. (La maggioranza applaude freneticamente il presidente).

Presidente: All'ordine del giorno è il rescritto reale concernente la nomina del nuovo ministero ed in relazione con esso la presentazione del ministero. Il presidente dei ministri ha annunciato un nuovo rescritto reale, ma si troverà naturale che ne sia data lettura appena dopo esaurita la discussione del primo punto dell'ordine del giorno. (Nuovi prolungati applausi della maggioranza). Ciò corrisponde certamente anche al rispetto ed alla devozione per il re, se noi ci occupiamo delle sue comunicazioni nell'ordine in cui ci pervengono. (Vivissimi applausi).

Fejervary vuol parlare, ma non gli riesce di farsi intendere per il baccano assordante. Infine riesce a dire: Sono ben lungi dal voler intraprendere qualche cosa contro il regolamento, ma è uso parlamentare vigente da secoli che quando il re si rivolge al Parlamento egli sia subito ascoltato. (Ma noi lo sentiamo più tardi! - si grida alla Sinistra. Il tumulto dura parecchi minuti).

Fejervary continuando: La Camera può deliberare secondo la sua sapienza. Mio dovere è di renderla attenta che non è lecito di decampare da un uso inveterato da secoli. (Rumori). Personalmente sono dell'opinione che la lettura del rescritto reale abbia da seguire subito. (Contradizioni a Sinistra).

Stefano Tisza ha la parola per parlare sul regolamento; la maggioranza protesta, ma il presidente sostiene che Tisza ha il diritto di parlare.

Tisza dice essere corrispondente alla costituzione e doveroso per la Camera di ascoltare il rescritto reale e rivolge al presidente la preghiera di far procedere a una votazione.

Eitner (kossuthiano) dice parlando di Tisza: Il miserabile cerca di ingraziarsi di nuovo quelli che stanno in alto.

Francesco Kossuth ritiene che il presidente dei ministri entri in funzione soltanto dal momento che il rescritto reale concernente la sua nonima sia stato preso a cognizione della Camera. (Grandi rumori alla Destra).

Giulio Andrassy si rivolge al presidente con la preghiera di dare lettura del rescritto reale essendo dovere della Camera di ascoltare la parola del re.

Polonyi: E' al secondo punto dell'ordine del giorno.

A questo punto la seduta è sospesa per alcuni minuti. Alla ripresa si nota una relativa calma. Si passa alla votazione. Tutta la coalizione vota contro la lettura del secondo rescritto reale, dei gruppo dei dissidenti votano per la lettura solo Andrassy, Daranyi e Vlassics.

Fejervary fa quindi la seguente dichiarazione: Non posso associarmi alla decisione presa testè dalla Camera contro l'immediata lettura del rescritto reale, giacchè essa viola una pratica usata da secoli.

Supremo disprezzo.

Ciò detto Fejervary esce dall'aula seguito da tutti i ministri

Il deputato Povsgai corre loro incontro e sputa dinanzi ad ogni ministro che gli passa dinanzi.

Il presidente Justh prega di constatare che il presidente dei ministri partiva da un punto di vista illegale. Tutti i deliberati della Camera possono essere sottoposti ad una critica, ma da nessuno egli può lasciarsi dare delle lezioni. (Applausi clamorosissimi della maggioranza).

L' ordine del giorno Kossuth.

Francesco Kossuth presenta quindi fra l'eccitazione, sempre crescente, della Camera il seguente ordine del giorno: La Camera dei deputati prende atto con devozione ed omaggio del rescritto reale e delibera di passarlo alla Camera dei Magnati. Siccome però il ministero, che in base alla controfirma, appare presieduto dal conte Fejervary, non è un ministero parlamentare, la Camera dichiara di non avere fiducia nel presidente dei ministri. Kossuth motiva quest'ordine del giorno in un breve discorso che è accompagnato da entusiastici applausi.

A nome dei gruppi nazionali parla Giuseppe Novak, il quale dichiara che anche i deputati nazionali non hanno alcuna fiducia nel ministero.

Il conte Stefano Tisza interrotto continuamente da rumorosissime proteste, presenta il voto di sfiducia concretato ieri nell'adunanza del partito liberale.

Segue quindi la votazione sull'ordine del giorno Kossuth. Tutta la coalizione si alza come un sol uomo e quando il presidente annuncia il risultato della votazione, la maggioranza prorompe in interminabili applausi e grida di «eljen».

Il decreto d' aggiornamento.

Il presidente dà lettura del voto di sfiducia fra continui applausi della Camera. Dice quindi che si deve passare alla lettura del secondo rescritto reale.

Il frastuono si fa assordante.

Il secondo rescritto contiene l'enunciazione che il Parlamento è aggiornato fino al 15 settembre. Il segretario incaricato della lettura non potè terminarla per il pandemonio indescrivibile. I deputati della coalizione abbandonano fra urla e grida di protesta i loro posti. Regna un'eccitazione indescrivibile. Tutti i deputati escono dall'aula discutendo animatamente o prorompendo in grida minacciose.

La seduta è sospesa per ciò una seconda volta.

Ripresa per la terza volta la seduta, si esaurisce finalmente la lettura del secondo rescritto reale; poi avviene l'episodio forse più importante di tutta la seduta.

Le proteste contro l'aggiornamento
L'ordine del giorno Banffy.

Il bar. Banffy legge una breve dichiarazione in forma d'ordine del giorno, e l'accompagna con un breve discorso, applauditissimo dall' opposizione. In quest'ordine del giorno la Camera prende atto del secondo rescritto reale, ma dichiara di ritenere l'aggiornamento come illegale ed anticostituzionale. Inoltre la Camera dichiara che essa interdice la liquidazione dei contributi alle spese comuni, ed esprime l'attesa che i Municipî non presteranno la loro cooperazione alla riscossione delle tasse non votate dalla Camera, e neppure coopereranno alla leva dei coscritti senza la necessaria autorizzazione del Parlamento. La Camera dichiara inoltre illegale ed anticostituzionale la chiamata sotto le armi dei riservisti di complemento, e la trattenuta in servizio di quelli che hanno già adempiuto il loro obbligo militare. L'ordine del giorno dice infine che il ministero non è autorizzato ad avviare trattative con Stati esteri, perchè si renderebbe colpevole d'una violazione della costituzione. Banffy chiude poi con un appello a tutti i deputati, esortandoli a promettere ch'essi provvederanno al risarcimento dei danni sofferti dai singoli appena sarà nominato un Governo costituzionale.

L'opposizione accoglie con giubilo entusiastico queste dichiarazioni di Banffy.

«Due nauseanti commedie.»

Stefano Rakovszky del partito popolare, dice che la Camera oggi assistette a due nauseanti commedie: l'una fu data dai consiglieri responsabili della Corona di fronte alla Camera, l'altra dal partito liberale (applausi fragorosissimi a Sinistra). Col partito liberale egli vuol fare i conti. Non soltanto la Sinistra, ma anche la Destra aveva ripetutamente dichiarato che l'aggiornamento della Camera durante il periodo «ex-lege» è inammissibile a sensi dell'art. X del 1867. Ciò non ostante il partito liberale, come già spesso fece, si pose in contradizione colle sue stesse dichiarazioni. Ciò è una commedia indegna che si fa dinanzi al Parlamento. Il partito liberale ha sostenuto una parte bruttissima. Il bar. Fejervary ha avuto da tutti dei rifiuti; nessuno, neppure gli impiegati, hanno voluto prestarsi a sostenere una parte così spregevole. Soltanto fra le file del partito liberale si sono trovati degli individui che vi si prestarono. L'oratore dice d'essere affatto alieno dal toccare come che sia i poteri legali della Corona....

Ladislao Ratkay (kossuthiano): Su questo tema potremo parlare ancora.

Rakovszky: ....ma dopo gli avvenimenti odierni egli deve dire che la commedia oggi sostenuta riuscì una vera truffa; ciò essere disonesto (applausi clamorosissimi a Sinistra).

Bartolomeo Török, liberale, osserva ch'egli avrebbe forse avuto qualche cosa da dire a proposito dell'ordine del giorno Banffy, se l'aggiornamento pronunziato nel frattempo non lo impedisse. Nondimeno prende la parola per protestare contro gli attacchi mossi sommariamente contro il partito liberale, ed aggiunge che egli stesso deplora però l'aggiornamento.

Stefano Huszagh dichiara ch'egli ritiene illegale l'aggiornamento. La diffidenza ch'egli fin da principio manifestò verso il Gabinetto Fejervary fu accresciuta dal fatto che il nuovo Ministero ha controfirmato il rescritto d'aggiornamento (applausi a Sinistra). Non può però aderire alla proposta Banffy, perchè, secondo la sua opinione, dopo l'aggiornamento non è ammissibile una discussione (proteste a Sinistra).

Il presidente dice che fra le disposizioni del regolamento non ve n'è alcuna che vieti la discussione dopo l'aggiornamento (applausi clamorosissimi a Sinistra).

Mezöfy, socialista, dice che l'immenso numero d'ungheresi socialisti non si lascierà accalappiare dalla commedia fatta da Fejervary.

Si chiude quindi la discussione. Nella votazione l'ordine del giorno Banffy è accolto a voti unanimi: alla votazione, del partito liberale era presente soltanto Giuseppe Veszi.

Il presidente, fra grandi acclamazioni della coalizione, constata l'approvazione della proposta Banffy, e prega ancora di accordargli l'autorizzazione a prendere i provvedimenti necessari per l'elezione di nuovi deputati pei mandati che eventualmente divenissero vacanti. Stabilisce quindi una pausa di 10 minuti per la compilazione del verbale della seduta odierna.

Ripresa la seduta, il presidente annunzia che il verbale della seduta è autenticato. Tutta l'opposizione prorompe in grida frenetiche di «Viva il presidente!» Questi si alza, e con accento solenne, fra grande impressione della Camera, dice: «Chiudo la seduta col sincero augurio che Dio possa conservare la patria da ogni sventura, da ogni dolore! (applausi vivissimi).

Il voto di sfiducia della Camera dei Magnati.

BUDAPEST 21 (B). La Camera dei Magnati prese atto del rescritto concernente la nomina del ministero Fejervary. Quindi il presidente dei ministri ripetè la dichiarazione fatta alla Camera dei deputati.

Il conte Dessewffy propose che la Camera dei Magnati dichiarasse di non credere che il presente Governo, non parlamentare, sia adatto a sciogliere la crisi e di non avere fiducia in esso.

La proposta è approvata, dopo lunga discusione, con 54 voti contro 17.

Preso atto del rescritto che aggiorna il Parlamento, si levò la seduta.

Il Comitato direttivo dell'opposizione raccolto in permanenza.

BUDAPEST 21 (U B). Il comitato direttivo della coalizione tenne sotto la presidenza di Kossuth una seduta, cui intervennero anche in rappresentanza dei dissidenti il conte Andrassy e Ignazio Daranyi. Fu pubblicato il seguente comunicato:

Il Comitato direttivo dell'opposizione coalizzata delibera di rimanere raccolto in permanenza durante il periodo d'aggiornamento della Camera, di controllare costantemente ed attentamente l'attività del Governo, di registrare le eventuali violazioni della legge commesse dal Governo anticostituzionale, e d'impartire i necessari suggerimenti a tutti coloro che nella lotta nazionale si rivolgeranno al Comitato per schiarimenti e consigli. Il Comitato invita i deputati della coalizione a recarsi nei loro distretti, nei comitati per tenervi adunanze.

L'opposizione a banchetto.

BUDAPEST 21 (N). I partiti d'opposizione tennero questa sera un banchetto, nel quale il presidente della Camera, Justh, fu felicitato in numerosi brindisi pel contegno avuto oggi nel disimpegno della sua carica.

LA „DUMA" DI PIETROBURGO
e il movimento di Peterhof.

PARIGI 21 (N). Il corrispondente del «Temps» da Pietroburgo telegrafa in data odierna: Assistetti alla adunanza della «duma» che si riunì alle due del pomeriggio. Il signor Nikitin, sindaco interinale di Pietroburgo, narrò per esteso i particolari della memorabile visita a Peterhof e tutti i membri della «duma» si alzarono in piedi per ascoltare la lettura del discorso imperiale. Poi Nikitin fece la seguente allocuzione: Confidiamo nelle promesse dello czar che l'assemblea sarà convocata in modo normale e non vi saranno esclusioni nè diseredati. Lo czar veglia, lo czar protesterà contro gli attentati alla libertà di coscienza, alla stampa, alla parola, alla inviolabilità delle persone e dei domicili. Noi siamo alla vigilia di una grande riforma e sono certo che essa si realizzerà come tutte le grandi riforme in Russia, senza cataclismi, e la Russia ne escirà rischiarata.

Il discorso fu accolto da acclamazioni entusiastiche.

Conflitti e vittime

STAVROPOL 21 (B). In una chiesa vi furono conflitti fra vecchi credenti e ortodossi. Questi dovettero essere fatti allontanare dalla polizia. Si radunarono nelle vie così numerosi che si dovette requisire la truppa, che fece una scarica. Sarebbero state uccise 11 persone e ferite circa quaranta.

LODZ 21 (B). Oggi seguirono i funerali delle cinque persone, uccise domenica nei conflitti con la polizia. Ci furono dimostrazioni di lutto. Cinquantamila persone con bandiere rosse seguivano le bare, senza che la polizia vi si opponesse.

GUERRA AD OLTRANZA.
Nessun armistizio fra Russia e Giappone.

BERLINO 21 (N). Da Pietroburgo si telegrafa all'agenzia «Laffan»: Un alto funzionario del Ministero degli esteri dichiarò che ieri è stato deliberato definitivamente in senso contrario alla stipulazione di un armistizio. Alla domanda quale influenza possa avere l'imminente battaglia in Manciuria sulle condizioni di pace, lo stesso funzionario rispose: Qualora nella battaglia i russi riportassero dei vantaggi le proposte giapponesi potrebbero essere ridotte in modo da diventare accettabili per la Russia; se poi l'esercito russo dovesse rimaner sconfitto, allora si continuerà la guerra fino all'estremo.

PARLAMENTO ITALIANO.
Per la conversione della Rendita. - Le donne e gli uffici postali.
Il fondo per l'emigrazione.

ROMA 21 (N). Camera. Si discute il bilancio d'entrata. Crespi, all'art. 4, domanda come mai, data la situazione finanziaria del mercato europeo e soprattutto del mercato italiano, il Governo non approfitti della favorevole occasione per fare almeno una graduale conversione della Rendita, per avere il modo di accrescere così, in vista dei grandi impegni ai quali il bilancio va incontro, le disponibilità del Tesoro. Invita il Governo a studiare quei provvedimenti che, al di fuori dell'alta Banca, preparino a poco per volta la conversione automatica del nostro consolidato.

Carcano, min. del Tesoro: Risponde che l'art. 4 del disegno di legge non consente alcuna discussione intorno a questo argomento. Dichiara alla Camera che la condizione del Tesoro è eccellente sotto ogni aspetto: si ha grande abbondanza di denaro. Ciò detto, ripete che non può seguire l'on. Crespi nelle sue argomentazioni.

Si approvano l'art. 4 e tutti gli altri del disegno.

Si discutono quindi i provvedimenti per la creazione di 600 nuovi posti di impiegati postelegrafici.

Lucifero: Nota che da tutto il disegno di legge traspare una grande diffidenza verso le donne; non vorrebbe che la posizione delle donne fosse pregiudicata. Propone quindi che sia soppressa dal progetto la parola «uomini».

Socci si associa a Lucifero.

Morelli-Gualtierotti, ministro delle Poste: Dichiara che non può accettare l'emendamento Lucifero, perchè il rendimento del lavoro delle donne non corrisponde a quello degli uomini; tanto è vero che le donne hanno il 25 per cento di assenze. Rileva come non sia possibile di ammettere le donne al concorso, quando l'amminstrazione non ha posti dove collocarle. Aggiunge che giustizia vuole che prima si tenga conto del grande numero di uomini che si presenteranno ai concorsi da bandire per effetto di questa legge.

La legge è quindi approvata.

Si discute quindi il bilancio del fondo per l'emigrazione.

Nitti: Rileva come, nonostante l'abolizione degli agenti di emigrazione, questa aumenti notevolmente. Suggerisce al ministro degli esteri di ottenere che agli emigranti italiani nei paesi transoceanici si conceda il voto politico (commenti) ciò che avrebbe enorme influenza a beneficio del nostro paese.(vive approvazioni).

Cabrini: Si compiace che il Governo intenda aumentare il numero degli addetti all'emigrazione. Ricorda, a titolo d'onore per il Governo italiano, che durante uno sciopero recente in Vestfalia, il ministro dell'interno emanò una circolare con la quale si dissuadevano gli operai italiani dal recarsi a sostituire gli operai tedeschi scioperanti. Segnala il voto formulato nel congresso dei maestri a Perugia, per la formazione della coscienza nella classe operaia, che renda impossibile il fenomeno del crumiraggio. Passando a parlare dell'opera di mons. Bonomelli, riconosce il diritto dei missionari italiani di portare il sussidio dell'opera loro agli emigranti cattolici, ma crede che questa propaganda non debba esser fatta a spese del commissariato dell'emigrazione. Rileva come i metodi di propaganda adoperati da mons. Bonomelli possano aver l'effetto di suscitare avversioni anche di carattere confessionale contro i nostri emigranti (approvazioni all'Estrema Sinistra).

Colajanni dice che l'emigrazione è un fenomeno benefico. Propone che si inscriva nel bilancio un fondo apposito, per ora con 200 mila lire, per il maggior incremento delle nostre scuole all'estero. Diffondere tra i nostri emigranti poveri la conoscenza e lo studio della nostra lingua significa mantener vivo in essi il sentimento d'italianità. Insiste sulla necessità d'incoraggiare i nostri emigranti affinchè, pur conservando il sentimento di patria e l'uso della lingua italiana, assumano la cittadinanza dei paesi ove si trovano e partecipino alla vita pubblica locale.

Tittoni, min. degli esteri: Difende l'ordinamento del commissariato dell'emigrazione; non crede perciò necessario di modificare la legge. Fa molte riserve circa il principio espresso dall'on. Cabrini, che i nostri operai debbano all'estero sempre associarsi agli scioperi (benissimo). Assicura che se si rinunzia a fare dell'emigrazione uno strumento di propaganda politica, egli sarà facilmente d'accordo con l'on. Cabrini. Non crede poi che i concetti espressi da mons. Bonomelli meritino di essere censurati. Certamente la propaganda religiosa non è una propaganda di partito ed è ben diversa perciò da quella socialista e repubblicana (vive approvazioni). L'on. Cabrini ha detto che gli insegnanti elementari riuniti a congresso a Perugia hanno deliberato di inculcare agli scolari a tener vivo il sentimento di solidarietà internazionale del lavoro; egli non sarà dolente di ciò, qualora però i maestri insegnino prima ai fanciulli italiani l'affetto e la devozione al re e alle istituzioni della patria (benissimo). Dichiara che accetta di buon grado gli emendamenti proposti dall'on. Colajanni perchè è opera altamente patriottica il curare che si conservi presso i nostri concittadini il culto della nostra patria e della lingua italiana(benissimo).

Il bilancio viene quindi approvato.

LA POLITICA DI PIO X.
Intervista con un amico del papa.

ROMA 21 (N). Il «Capitan Fracassa» pubblica un'intervista di Carlo Monticelli con un veneziano amico del papa. Questi disse: Molti cadono in errore ritenendo che il papa si lasci guidare da Merry del Val. Non fu il Merry che decise la rottura con la Francia, ma il papa stesso. Il veneziano ha assicurato che le cose con la Francia si accomoderanno. Disse poi che il papa vuol fare in Italia ciò che fece a Venezia: egli sente il momento storico e le condizioni dei vari partiti, e segue con circospezione e tenacia un piano già tracciatosi. L'enciclica odierna sarà un fiero colpo per i socialisti bizantineggianti in questioni personali. L'intervistato nota in ultimo malinconicamente il fatto curioso che l'enciclica fu pubblicata proprio nel tempo stesso in cui nelle scuole governative si commemora Mazzini e il re va ad assistere alla conferenza di Nathan.

Il papa escirà dal Vaticano.

ROMA 21 (N). L'«Italie» dice che il papa è assolutamente deciso di andare a passare qualche settimana a Castel Gandolfo, la villa assicuratagli dalla legge sulle guarentigie. La gita, che avverrà nel mese venturo, è dovuta a ragioni di salute, i medici avendo consigliato al papa un cambiamento d'aria.

Il bilancio provvisorio alla Camera di Vienna.
I propositi del Governo.

VIENNA 21 (N). La Camera, dopo lunga discusisone, approva la proposta della commissione di censura, di infliggere il biasimo al deputato Eldersch per le ingiurie dirette a Holansky.

Si ripiglia quindi la prima lettura del bilancio provvisorio.

Kasper parla contro.

Le dichiarazioni del presidente dei ministri
Le relazioni con l'Ungheria.

Gautsch, presidente dei ministri, prega la Camera di voler sbrigare sollecitamente il bilancio provvisorio, e rileva che il Governo, in conformità alla dichiarazione fatta a suo tempo, diresse al Governo ungherese una serie di domande precise, dalla cui risposta dipenderanno i suoi passi ulteriori. Ripete tuttavia che il Governo tiene fermo alle basi del 1867 e, da parte sua, attuerà con la massima lealtà gli accordi conclusi fra i precedenti Governi. Ma nel momento decisivo, se fosse necessario, saprà tutelare con tutta energia gli interessi dell'Austria (vive approvazioni). Non vi è nessuna situazione, in questa faccenda, che possa cogliere alla sprovveduta il Governo austriaco, il quale, peraltro, spera di poter far conto, per le proposte che farà a suo tempo, non solo sull'approvazione del Parlamento, ma benanco su quella di tutta l'opinione pubblica dell'Austria (approvazioni). Passando alle questioni politiche interne, rileva come il problema delle

classi parallele slave in Slesia

sia stato esaminato diligentemente, sulla base dei pareri del consiglio scolastico provinciale della Slesia, ch'è l'organo di maggiore competenza. Il Governo è fermamente intenzionato di promuovere lo scioglimento di questo problema a seconda della dichiarazione fatta alla Dieta della Slesia a in guisa da accontentare tutti i partiti.

La questione boema.

In quanto alla questione boema, il presidente dei ministri ringrazia tutti i fattori alla cui moderazione riuscì di rendere proficua la recente sessione della Dieta, ed annuncia nuovamente per l'autunno disegni di legge che avvicineranno le due nazionalità e regoleranno utilmente le loro relazioni. Per ciò che concerne la questione degli impiegati, il Governo deplora che non vi siano sufficenti candidati tedeschi per i vari posti da occuparsi; non può però non tener conto dei diritti degli impiegati di altre nazionalità già addetti ai singoli uffici; appena vi sarà il numero voluto di candidati adatti si darà premura di soddisfare le due nazionalità della provincia. La sistemazione del problema linguistico non può avvenire che nelle vie del potere legislativo. Il Governo presenterà a tempo debito disegni di legge per la Boemia e per la Moravia, basati, in obbedienza alle disposizioni della costituzione, sull'eguaglianza dei diritti delle due lingue delle provincie, e in essi si terrà conto dell'uso della lingua czeca nel servizio interno nei distretti czechi.

La questione universitaria.

Il presidente dei ministri passa quindi a trattare della questione universitaria. Rileva la necessità di rimodernare le scuole superiori esistenti; perciò il Governo domanderà alla Camera un credito di circa 25 milioni di corone, alla cui copertura si provvederà mediante annualità nei bilanci. Il Governo è deciso di presentare ancora in questo periodo legislativo un disegno di legge per la istituzione di due Università in Moravia, l'una tedesca e l'altra czeca, e provvisoriamente attuerà almeno alcune Facoltà. Per ciò che riguarda la loro sede, il Governo spera di raggiungere un accordo fra le parti contendenti; se non vi riuscisse, presenterà proposte indipendenti, nel qual caso avrà sempre presente che cotali scuole superiori non devono servire a mezzo di lotta nazionale.

Per le vie fluviali.

Rispondendo quindi al discorso tenuto ieri da Skene, dice che il Governo procederà nell'esecuzione del progetto per le vie fluviali con la prudenza dovuta e prendendo in considerazione le finanze dello Stato. L'oratore conclude ripetendo la dichiarazione fatta nel suo discorso-programma, che il Governo, cioè, tenderà sempre a procedere con misura e con moderazione nelle questioni politiche, e prega la Camera di essere persuasa che esso non fa le sue dichiarazioni sulla base di considerazioni d'uno o d'altro partito. La Camera può esigere che esso agisca come parla; da Governo di impiegati (approvazioni).

Noske fa alcune considerazioni al discorso del presidente.

Sternberg attacca quindi violentemente il Governo e i generali, specialmente l'ex ministro della difesa conte Welsersheimb.

E' chiamato più volte all'ordine; infine il presidente gli toglie la parola.

I noli ferroviari sul vino.

Tambosi e cons., in un'interpellanza al ministro delle ferrovie e a quello dell'agricoltura, chiedono la riduzione dei noli ferroviari per le spedizioni di vino.

La seduta è levata. Prossima seduta, venerdì.

CAMERA DEI SIGNORI.
Le relazioni politico economiche con l'Ungheria.

VIENNA 21 (B). Nell'odierna seduta della Camera dei Signori, il presidente ha commemorato il defunto arciduca Giuseppe.

Quindi passa a discutere la tariffa doganale e la legge relativa.

Tutti gli oratori esprimono la speranza che si riuscirà a mantenere l'unione economica con l'Ungheria, ma in pari tempo la certezza che il Governo dell'Austria saprà provvedere a tempo indipendentemente per la sistemazione delle relazioni commerciali-politiche con gli Stati dell'estero, tutelando gli interessi dell'Austria.

Il principe Auersperg ammonisce a non voler mantenere l'unione economica a prezzo della rovina dell'istituzione dell'esercito comune.

Call, ministro del commercio, dichiara che l'opportunità dell'unione economica con l'Ungheria fu sperimentata per lunghi anni dalle due parti dell'impero; è deplorevole che l'altra metà dell'impero non abbia ancora deciso se questo progetto debba diventare legge. Il compito dell'Austria non va per ora più in là dell'esaminare se la tariffa sia sufficiente ai postulati dell'Austria. Il Governo, conscio della sua responsabilità, desidera di assicurare all'economia dell'Austria un altro periodo di stabilità, sulle basi esperimentate sinora, e sino a tanto che ciò sarà possibile dal punto di vista della doverosa tutela degli interessi economici dell'Austria. Si dovrebbe evitare lo scioglimento dell'unione, che sarebbe rivolgimento grandissimo e disturberebbe le innumerevoli relazioni economiche dei due Stati (approvazioni). La Camera sia peraltro persuasa che il Governo saprà cogliere il momento opportuno per adottare i provvedimenti richiesti dalle circostanze e necessari a tutelare gli interessi economici dell'Austria (vive approvazioni).

La Camera approva quindi la tariffa doganale e la legge relativa. Approva poi senza discussione, i disegni di legge per la convocazione dei creditori, per le società con garanzia limitata, e procede quindi all'elezione della deputazione alle quote.

La prossima seduta si terrà probabilmente il 30 giugno.

---

vavano il podestà ed il curato, si affollarono all'albergo.

E gemendo, piangendo, invocando tutti i santi del paradiso, l'albergatrice raccontò la sua tragica scoperta. Aperta la finestra si era avvicinata al letto, e, maravigliata di veder una compressa di cotone sul viso della straniera, gliela aveva sollevata. Che orrore! L'infelice era già fredda, irrigidita.

Si possono immaginare i commenti provocati da questo avvenimento, aumentati dalla scomparsa del viaggiatore sconosciuto, il solo che si potesse accusare di questo misterioso delitto. Fu duopo di tutto il sangue freddo del podestà per impedire che la stanza ove si era svolto il dramma non fosse invasa.

Mise due uomini a guardia dinanzi alla porta, proibì che si toccasse nulla, poi mandò a chiamare in fretta il brigadiere e il giudice, per le constatazioni legali.

Il signor Labot si fermò al pianterreno ed interrogò dettagliatamente Caterina, la sola che avrebbe potuto dare informazioni utili su questa tenebrosa faccenda.

Disgraziatamente Caterina non sapeva altro che lamentarsi e piangere a calde lacrime ripetendo continuamente:

— Oh brigante! infame! è stata una disdetta che non mi sia svegliata.... gli avrei ben impedito di fare il colpo.... poichè non può esser stato che lui....

Si durò fatica a calmare la disgraziata.

Il giudice ed il medico entrarono poco dopo nella stanza del delitto. Le ultime esalazioni del cloroformio erano svaporate, ma respirando l'ovatta, il medico comprese quali erano state le cause della morte della sconosciuta. Ella appariva tanto consunta da far pietà.

— L'assassino si è gettato su questa donna come una bestia feroce sulla sua preda; le ha schiacciato il naso, tanto fu brutale la sua stretta, guardate.... si trovano sull'epidermide tracce della compressa.

Il brigadiere raccolse la fiala caduta, quella stessa di cui s'era servito Federico.

— Cospetto! - disse il dottore - ecco il recipiente..... Sentite, signori, l'odore del cloroformio vi è tuttora, sebbene la boccetta sia rimasta sturata una parte della notte. E viene da Parigi..... Lebaron, farmacista, via di Londra.

La crisi ministeriale spagnola.

MADRID 21 (B). Il re incaricò Montero-Rios della costituzione del nuovo gabinetto. Montero-Rios accettò l'incarico.

IL PARLAMENTO SVEDESE
accetta il distacco dalla Norvegia.

STOCCOLMA 21 (B). Oggi, con il solito cerimoniale, si è aperta la sessione straordinaria del «Riksdag».

Il re, nel discorso del trono, protestò contro l'accusa di avere provocato con lesioni della costituzione, i provvedimenti adottati dalla Norvegia. Disse di avere agito sempre secondo scienza e coscienza; fu sempre informato alla costituzione e dettato dal desiderio di lavorare per il bene dei due popoli. Il disegno di legge, presentato al «Riksdag» non tende a rispondere con rappresaglie all' ingiustizia commessa dalla Norvegia. L'Unione non merita i sacrifici che le rappresaglie imporrebbero. E poco valore per la Svezia avrebbe un'unione fondata sulla forza. Il popolo svedese si serbi calmo e prudente. Voglia Dio dargli forza e concordia, affinchè guadagni entro ai suoi confini ciò che perde in seguito allo scioglimento dell'Unione.

Il conte Sparr, presidente della prima Camera, rispondendo al discorso della Corona, espresse il volere della nazione, tendente ad avere una soluzione che assicuri la Svezia in una questione di tanta importanza, come è questa per cui s'è radunato il Parlamento. Assicura quindi il re della devozione e fedeltà della Camera, si felicita con la coppia ereditaria, ed augura che nella felicità di questa coppia il re trovi conforto in questi giorni burrascosi.

Intervennero alla seduta il principe ereditario e i principi Carlo, Eugenio e Guglielmo.

L'aereonave „Italia."

SCHIO 21 (N). Oggi fu eseguita felicemente l'ascensione libera dell'aereonave «Italia» costruita dal conte Almerico da Schio. Causa un'avaria alla ruota del timone l'aereonave però fu obbligata a discendere dopo 35 minuti di evoluzioni. Le manovre per la dirigibilità dell'aereonave sono riuscite perfettamente.

IL PROCESSO DI TORINO.
La difesa della Bonetti.

TORINO 21 (N). L'udienza si apre alle 9.40 e incomincia subito a parlare l'avv. Bernasconi, della difesa della Bonetti. Esordisce ricordando l' infanzia disgraziata della Bonetti, il suo affetto verso chi la soccorse, il suo amore per Tullio, la volontà del lavoro non ostante il suo stato di salute. Si scaglia contro la Tisa Borghi, lurida figura che rise cinicamente davanti agli sventurati accusati. Rileva le contradizioni delle sue deposizioni e alcune falsità. Il giudice ne ebbe bisogno per puntellare le accuse ed essa, per salvarsi, accusò la Bonetti, come per salvare il Secchi accusò la Linda; prima negò e poi affermò che udì parlare dei propositi del delitto in casa del Secchi. Certo è fantastica la storia della cartolina inviata dalla Bonetti a Maria Leandi, fermo in posta a Venezia. La Bonetti ebbe per unico programma di salvare il suo Nino anche a costo di compromettersi. Perciò i suoi interrogatori non dànno affidamento di verità. Rileva a proposito del telegramma di Linda alla Bonetti, del 23 agosto, che la Bonetti tentò di evitare l'incontro di Tullio col cognato. E' vero che gli diede le chiavi sottraendole alla contessa ma certo inconsciamente. Non è vero che essa chiuse Tullio e Naldi in casa Bonmartini. Non vi sarebbe stata ragione per lei di recarsi alle 18.30 nella stessa casa, col pericolo di compromettersi se non fosse stato vero l'incarico di ritirare l'abito della contessa; come è impossibile l'affermazione del teste Riguzzi di aver visto Tullio e la Bonetti uscire dal vicolo Pusterla ad ore 23. E' possibile che nelle condizioni in cui doveva trovarsi Tullio dopo l'uccisione si sia recato al caffè del Corso? Nota la diversità del vestiario fra le donne viste dal teste Riguzzi e la Bonetti, che il dottore Silvagni vide poco dopo nel caffè al Corso.

L'udienza è sospesa alle 11.25.

TORINO 21 (N). Si riprende l'udienza alle 14.40. L'avv. Bernasconi prosegue l'arringa ricordando gli atti della Bonetti a favore di Tullio, aiutandolo a bruciare gli abiti, accompagnandolo nel suo viaggio notturno fino a Rimini e spedendo il pacco alla contessa a Venezia, pacco che si disse contenesse le chiavi ma che essa non vide, perchè Tullio dichiarò di avere lui stesso preparato il pacco. Il difensore si domanda se questi atti non costituiscano invece che una complicità un semplice favoreggiamento. Ricorda l'affetto immenso di questa disgraziatissima donna verso il suo fratello minore al quale dedicò tutta la sua vita e col quale divise il pane faticosamente guadagnato. Si disse che la Bonetti fu una prostituta. Non è vero; ma se anche lo fosse non basteranno dieci anni di vita di sacrificio, di amore e di abnegazione per rigenerare questa donna e farla degna di commiserazione? Essa favorisce la fuga del suo Nino quando è ricercato dalla polizia per reato politico; il suo amore per lui ha due caratteri assoluti: il disinteresse e la fedeltà più assoluta. L'oratore tratta poi della responsabilità della Bonetti, sostenendo coi periti che una grande forma di isterismo affligge la Bonetti: il monodeismo, cioè un'idea fissa e unica: Tullio Murri. La Bonetti durante tutti gli atti compiuti, era in uno stato completo di passività, ossessionata dalla idea e dal pensiero di Tullio che tutta la dominava. Tale stato continua in carcere dove si vide passare da una continua ostinata negativa alle più folli ammissioni, incolpandosi di falli immaginari per salvare il suo Nino. Si può ammettere che la Bonetti abbia cooperato alla morte del Bonmartini per averne in premio le 80 lire con le quali pagò i suoi debiti? L'oratore legge alcune lettere della Bonetti a Tullio dove si rilevano esuberantemente espressioni d'affetto intenso. Ricorda i due seri tentativi di suicidio della Bonetti perchè Tullio si rifiutava di continuare la sua relazione con lei. Ebbene, si disse che questa donna compì un immane delitto per tenere impugnato Tullio per farsi da lui sposare e per diventare una signora! Questo potè dire la Tisa Borghi, questo potrà dire chi non ebbe ritegno di chiamare «cagna rabbiosa» questa disgraziata donna. Ma ciò non è. Rivolto a Tullio l'oratore gli dice di guardare chi gli fu devota fino all'ultimo e ai giurati dice: Molto si deve perdonare a chi molto amò. O anime buone e pietose che vedeste tutte le miserie di questo cuore, fate che in esso rifiorisca la speranza.

L'udienza termina alle 15.30. Il dibattimento fu rinviato a lunedì. Parlerà l'avv. Tazzari.

La tragedia di Manzano.

UDINE 21 (N). La donna mortalmente ferita a Manzano dal suocero Anselmo Magrini (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) si chiama Maria Costantini, ed ha 28 anni. E' maritata da cinque anni ed ha cinque figli. Il suocero la colpì con la scure producendole quattro ferite alla testa e due alla mano sinistra mentre tentava ripararsi dai colpi. Il ferimento avvenne in cucina, presente il genero, che fuggì gridando. Il Magrini si ritirò allora nella propria camera e si scannò con un rasoio. Lo trovarono più tardi già cadavere. Movente del delitto la ripulsa della donna a continuare le relazioni col suocero. Questi, che aveva 67 anni, era un alcoolizzato. Era ritornato il 2 corrente dal Brasile, dove in pochi mesi consumò un migliaio di lire. Appena arrivato il 3 corrente fu arrestato per minaccie di revolverate al figlio e alla nuora, ma era stato rimesso in libertà il 7.

CRONACA LOCALE

PER UNA LEGGE E UN' ORDINANZA
sulla pesca marittima.

Ieri il Governo marittimo fece pervenire anche alla nostra Giunta provinciale le stampe dei disegni di legge per la pesca marittima con l'ordinanza d'esecuzione relativa. Si vede avviato così ad una pratica soluzione un postulato di antica data, ma di grave importanza per le nostre province, che vedevano lasciata la pesca la quale è o dovrebbe essere una delle più proficue industrie paesane, in balìa di viete ordinanze instabili e insufficenti.

Quando nell'anno decorso, compiuti presso il Governo marittimo gli studi preliminari per la compilazione di un disegno di legge sulla pesca marittima da tanti anni invocato, fu reso noto che prima d'essere presentato al Consiglio dell'impero, il progetto sarebbe stato sottoposto all'esame di alcune corporazioni presso il Governo centrale, la Commissione permanente agli affari comunali della Società Politica Istriana credette di corrispondere al suo ufficio procurando che anche ai Comuni e alle altre corporazioni autonome della costa fosse offerta l'occasione di dire il loro pensiero su di un argomento, dal quale erano così direttamente toccati e loro diritti particolari e interessi di tanta parte dei loro amministrati.

Confortata dai voti di alcuni di quei Convegni distrettuali di Comuni, che dessa va così opportunamente organizzando nella provincia, la Commissione permanente presentò alla presidenza del Governo marittimo motivato memoriale per chiedere che il disegno di legge sulla pesca marittima non fosse presentato al potere legislativo prima che insieme agli altri fattori interessati non avessero espresso il loro parere in proposito anche i Comuni della costa. La domanda venne presa in benevola considerazione dalla Commissione centrale per la pesca marittima ed ora il Governo marittimo rimise alla Commissione, promotrice di questa inchiesta, non solo il progetto della legge sulla pesca, ma anche il progetto della ordinanza ministeriale d'esecuzione che dovrà integrare l'opera legislativa da decenni reclamata. Veniva insieme stabilito un termine, entro il quale si dovessero richiedere dai Comuni e comunicare al Governo marittimo eventuali proposte, delle quali verrà tenuto il debito conto nella revisione definitiva dei due progetti. Eguale domanda di un loro parere fu, in pari tempo, rivolta alle Giunte provinciali e alle Camere di commercio delle province costiere.

La Commissione sunnominata della Società Politica Istriana può andare veramente lieta che alla sua iniziativa sia riuscito di conseguire questo trattamento mai sinora usato verso i nostri Comuni e le nostre corporazioni autonome nella preparazione di opere legislative. Ed è necessario e doveroso che le Giunte provinciali, le Camere di commercio e i Comuni facciano l'uso più ampio e più opportuno del beneficio ottenuto, assoggettando i progetti al più profondo e sereno studio. Le nostre corporazioni autonome devono dimostrare il loro vivo interesse al problema della pesca che anche per l'alimentazione dei nostri maggiori centri si fa sempre più urgente, e insieme devono assicurarsi con le risposte all'inchiesta, eguale considerazione anche per l'avvenire, affinchè da parte del Governo non sia mai trascurato il consiglio degli enti locali più direttamente interessati, in tutte le questioni la cui equa soluzione presuppone perfetta conoscenza delle peculiari condizioni locali.

Certo il momento parlamentare non si presenta idoneo ad opere legislative; giova tuttavia preparare il terreno e discutere e sviscerare l'argomento in ogni sua parte, così che, quando la cosa sia portata dinanzi al Consiglio dell'impero, corrisponda il più possibile alle reali condizioni di fatto e agli interessi delle popolazioni costiere.

Il memoriale degli studenti per la questione universitaria. Abbiamo pubblicato l'altro ieri il memoriale presentato dagli studenti italiani all'Unione parlamentare italiana alla quale si rivolge l'eccitamento a fare il possibile affinchè, non essendo accolta la modificazione del disegno di legge universitario a favore di Trieste, cada l'intero progetto governativo. Gli studenti si obbligano in quel memoriale a boicottare qualunque Facoltà che fosse istituita fuori di Trieste.

Ora ci si telefona da Vienna che la presentazione del memoriale fu decisa nelle assemblee tenute recentemente a Graz ed a Vienna, e vi aderirono gli studenti di tutte le provincie italiane. Il memoriale è firmato da tutti gli studenti italiani dell'Austria: finora furono raccolte oltre 450 firme di studenti dei varî Istituti superiori e di quegli scolari che daranno quest'anno l'esame di maturità ai Ginnasi e alle Scuole Reali. Le adesioni continuano a pervenire al Circolo accademico italiano di Vienna.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa del Corpus Domini, verso il mezzodì.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Anastasio Megari, dal sig. Gino di G. Treves cor. 20.

Dal prof. Giuseppe Depase, per onorare la memoria della sua diletta consorte, nell'anniversario della morte, cor. 20.

Piccola causa e grandi effetti. Una interessante questioncella economica nel centro della città: gli effetti della sospensione della cosidetta Scala dei Giganti sul mercato di Piazza Goldoni e nei negozi di sue adiacenze. Quando i lavori della galleria della Fornace richiesero la sospensione della vecchia scala, parve che la città non se ne dovesse risentire gran fatto, giacchè agli inquilini delle case situate sul colle rimaneva al postutto la via del Monte per la quale potevano scendere comodamente in città. Non si pensò allora che questi inquilini erano non soltanto persone camminanti, ma anche persone che mangiano, bevono, vestono panni, vuotano insomma gran parte del loro borsellino sul banco dei fornitori delle molte cose necessarie alla vita. Chi vi pensò furono i rivendiglioli di Piazza Goldoni, furono i commercianti di quei paraggi, i quali ragionarono con facile criterio di economisti: - Se la gente incomincia a scendere per Via del Monte a fare le sue provvigioni, essa non vien più gettata direttamente a Piazza Goldoni, ma ha, a quasi uguale distanza, il mercato del Ponterosso, ha a portata di mano i negozi del Corso e di Via Sant'Antonio. E noi verremo a perdere avventori.

La cosa si avverò perfettamente. Si avverò anzi in proporzioni maggiori che non si pensasse. Giacchè, al di là delle poche case situate sul colle della Fornace, v'hanno i quartieri sempre più vasti e sempre più popolati della città alta: e questi, per la comunicazione rapida della Scala dei Giganti, trovavano il loro tornaconto a riversarsi in Piazza Goldoni per fornirsi di tutto. Soppressa la scala, le loro vie di comunicazione più diretta con la città piana sono la Madonnina, la Via del Monte e la Via San Michele: e l'una porta al mercato di Barriera Vecchia, e l'altra al Corso e al Ponterosso, e la terza alle mercerie di Via San Sebastiano. La Piazza Goldoni rimane privata di questa parte del suo movimento, e tutti gli esercenti del quartiere se ne risentono.

Tale stato di cose è provvisorio. Ma dura ad ogni modo più a lungo di quanto si era promesso. Il ritardo imposto dalle piogge ai lavori nella galleria per tutto il mese di maggio ha anche prolungato il termine: d'altra parte non è nemmeno approvato finora il progetto definitivo per la costruzione della nuova scala. Gli esercenti di Piazza Goldoni ne sono inquieti: e chiedono che i lavori all'imboccatura della galleria sieno sollecitati, in modo da permettere almeno la costruzione d'una provvisoria scala di legno per riattivare le comunicazioni. E ciò si può bene racomandare.

D'altra parte, a conforto degli esercenti nel quartiere cittadino che per il momento si sente danneggiato, si può loro ricordare che, aperta la galleria e divenuta Piazza Goldoni il centro attivo di Trieste, essi certamente si rifaranno ben presto delle perdite di questi mesi di blocco parziale.

Per studenti della colonia serba. La Comunità greco orientale ha aperto il concorso alle borse di studio della fondazione «Giorgio ed Angelica Vlismà»: una di annue corone 800 per uno studente povero o privo di sufficienti mezzi di fortuna, di buona condotta morale, di religione serbo-illirica, il quale s'inscrivesse quale alunno ordinario in questa Accademia di commercio e nautica per darsi alla carriera nautica; e una di annue cor. 800 per uno studente povero o privo di sufficienti mezzi di fortuna, di buona condotta morale e di religione serbo-illirica, il quale, dopo assolti gli studi prescritti, si dedicasse allo studio presso questa Accademia di commercio e nautica per darsi alla carriera commerciale. I concorrenti dovranno essere domiciliati a Trieste da almeno quattro anni. Istanze fino al 31 luglio a. c. alla cancelleria della Comunità.

La festa campestre di stasera. Rammentiamo che per questa sera alle 7 il Circolo sportivo «Edera» invita la cittadinanza ad una grande festa campestre, da esso indetta in occasione del centenario mazziniano, nel Giardino Belvedere (sotto il castello) con concerto della banda Causin, fuochi d'artificio, ecc.

Arrivo. Iermattina proveniente da Zara, si ormeggiò alla boa dinanzi al cantiere di S. Rocco, il yacht «Nixe», con a bordo il proprietario arciduca Lodovico, reduce da una crocera nel Mediterraneo.

Nomina. La Direzione di finanza di Trieste ha nominato l'ufficiale contabile sig. Antonio Flego a revisore contabile nella IX classe di rango; l'assistente contabile sig. Carlo Podreka ad ufficiale contabile nella X classe di rango; e il praticante contabile sig. Rodolfo Lizzul ad assistente contabile nella XI classe di rango.

Scendere dal tramway. Nello scendere dal tramway vi sono artisti consumati, equilibristi perfetti, graziosi ed impassibili, che potrebbero dare in qualunque circo lo spettacolo della loro abilità nello staccarsi da un veicolo in movimento, saldando un piede in terra e avanzando con l'altro, ritti e disinvolti, in direzione opposta a quella nella quale correvano. E' proibito scendere dal tramway in movimento: ma certuni lo fanno con tanta eleganza!... E non sono molti nella nostra città: per la maggioranza, lo scendere, anche quando il carrozzone sia perfettamente immobile, è un'occasione a passi goffi e impacciati: per le signore

COMUNICATI*)

AVVISO.

Disponibili dal 1. al 31 Luglio a. c. circa quintali **1020 orzo, 150 frumento**, qualità commerciale burattata. Offerte da indirizzarsi all' **I. r. Ufficio di Economia in Zaravecchia.**

Farina lattea NESTLE insuperabile nei casi di diarrea, coliche e catarro intestinale. Trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Scatola di prova a Corona 1.— Il deposito centrale F. BERLYAK, VIENNA, I. Weihburggasse 27 spedisce gratis e franco delle scatole di assaggio e delle reclame a tutte le Signore levatrici che ne faranno richiesta.

FERRO BRAVAIS contro l'ANEMIA, la PALIDEZZA, la CLOROSI, ecc. In tutte le Farmacie. *Ingrosso. 130, rue Lafayette, Paris*

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Il Dott. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
riceve dalle 9 ant. alla 1 pom. e dalle 3 alle 6 pom.
Giorni festivi: dalle 9 ant. alle 12 mer.
in Via Gioachino Rossini N. 20
(ex Poste vecchie N. 14.)

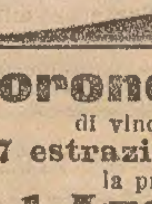
Gino Treves
OPERATORE-CALLISTA
Ambulatorio: **Via Beccherie 17, p. I.**
con luce elettrica
dalle 1-2 e 5-7 pom., le altre ore recasi a domicilio
Telefono N. 345.
Al Bagni Oesterreicher via Lazzaretto vecchio 52 dalle ore 10 ½—12.

Restaurant „Al Boschetto"
Oggi Giovedì 22
e Domenica 25 alle ore 5 pom.
CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
del Regg. N. 87 di Pola
sotto la direzione del m.o sig. CARLO FRANZ
Dev. Gius. Zechmann.

RESTAURANT
„All'Antico Piccolo Hotel"
BARCOLA.
Ogni domenica e festa
GRANDE CONCERTO
Vini d'ogni qualità.
Birra alla Pilsen, cucina italiana, tedesca, prezzi modici.
Dev. Giuseppe Stegensek.

INDIRIZZI
Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Iosef Rosenzweig &Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3. Tel. int. 16.881 Budapest V, Vaczi körut 56. — Prospetti gratis

ARTICOLI FOTOGRAFICI in ricco assortimento Drogheria **G. POROPAT** Stadion 26 Telefono 519.


REGALI PER LA CRESIMA
in grandioso assortimento
Orologi d'oro e d'argento
con catene a prezzi eccezionali
Orologeria CAVESSO, Corso N. 19

Corone 330.000
di vincite principali in
7 estrazioni all' anno 7
la prossima già al
1. Luglio 1905.
Un Lotto Croce Rossa Austriaca
Un Lotto Serbo-Tabacchi
Un Lotto Buon Cuore (Jos.ziv)
Tutti 3 lotti assieme per Cassa Cor. 93.50 oppure in 30 rate mensili da Cor. 3.75.
Ogni lotto viene estratto
Immediato diritto alle vincite subito dopo pagata la prima rata. - Listino delle estrazioni «Neuer Wiener Mercur» gratis.
BANCO DI CAMBIO VALUTE
OTTO SPITZ - VIENNA
I. Schottering 26.

CAVALLI.
Causa la fine dei lavori della Galleria di S. Daniel (Carso) **vendonsi ottimi cavalli**, garantiti, adattatissimi per tiro vagoncini e carri.
Rivolgersi: **A. Piazza, S. Daniel (Carso).**

Macchine per laterizi
installazioni complete DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità
Ludwig Hinterschweiger jun.

Fonderia e fabbrica Macchine „Maria Valeria-Hütte"
LICHTENEGG presso WELS (Austria sup.)
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste
Giuseppe Tabouret, via Miramare 21

Luoghi di cura, Bagni, Villeggiature, Alberghi

Luogo di cura **BADEN** presso **VIENNA**
Terme sulfuree **Guarisce:** la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc.
Frequentato da 29,000 persone all'anno. Aperto tutto l'anno.

Hôtel Pension WARNER
Grado
Oggi Giovedì 22 corrente
avrà luogo l'apertura dell'Hôtel Pension WARNER.
Birra Pilsen, vini squisiti, cucina tedesca ed italiana, prezzi modicissimi.
Sperando nella benevola accoglienza del P. T. Pubblico, si segna devotissimo il proprietario **GIOVANNI WARNER.**

OPICINA.
Restaurant „HACKER"
(vicino alla barriera)
Cucina riccamente assortita tutti i giorni. Scelti vini, fra cui il rinomato Terrano del Carso Auber. Birra bianca e nera. Massimo confort. Grande salone. Giardino ombroso. Prezzi miti.
Conduttore **Angelo Palma.**

Pension Meridionale
con RESTAURANT PILSEN
Stazione di Grignano
Villeggiatura amena, vicinissima al mare, aria saluberrima, vista incantevole, magnifiche passeggiate, fermata di 20 treni giornalieri.
Affittansi stanze con pensione.
PREZZI MODICI.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. **Apertura 1. Luglio p. v.** Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

Hôtel-Meublé „Excelsior"
Sulla splendida riviera di Barcola
vis-à-vis Stabilimento Bagni marini
15 minuti di tram da Trieste.
PARCO OMBROSO - ARIA SALUBERRIMA VISTA INCANTEVOLE.
PREZZI MODICI.

LEVICO (Trentino)
BAGNI MINERALI - ARSENICALI - FERRUGINOSI
EDEN HOTEL CALIARI
Casa di primo ordine, il più vicino alla Casa di cura Prezzi modicissimi. Omnibus a tutte le corse. Illuminazione elettrica.

Terme di Abano
Prov di Padova - Stazione ferr.
Stabil.° Hôtel „OROLOGIO"
Stabil.° Hôtel „TODESCHINI"
Giugno - 15 Settembre
Cura del **Reumatismo Articolare cronico, Reumatismo muscolare, Artrite, Gotta, Sciatica, Postumi di lussazioni e fratture** ecc. mediante i **Celebri Fanghi termali** in alto grado radio-attivi
Bagni termali, a vapore idroelettrici, Massaggio, Ginnastica medica, Tremoloterapia, Cura interna dell'Acqua di **Montirone.**
Direttore medico e consulente
Prof. Comm. Achille De Giovanni
Senatore del Regno.
VILLA ADELE riccamente ammobiliata con scuderia e rimessa, vicinissima allo Stabilimento Orologio, da affittare anche a periodi

STABILIMENTO HILNTEICH
VAL DI ROSE presso GORIZIA.
Il più bello ed incantevole soggiorno estivo nei dintorni di Gorizia con servizio inappuntabile di Caffè-Restaurant, latte fresco a tutte le ore; cucina eccellente, camere ariose elegantemente ammobiliate, sala da giuoco, da pranzo, con orchestrion, da conversazione con piano. Passeggiate ombrose nel bosco e parco bellissimo, lago con barche, padiglione per la musica il tutto appartenente al proprietario. Aria profumata e salubre, escursioni bellissime, vista stupenda. Il più bel ritrovo nella vicinanza di Gorizia. Prezzi miti.
FRANCESCO WANEK proprietario.

NELLA DALMAZIA MERIDIONALE
località con numerosa guarnigione, **cedesi**, causa malattia, **a prezzo mitissimo, avviatissimo Hôtel** con annesso **Caffè e Ristorante.**
Grande consumo di birra. Capitale d'esercizio necessario Cor. 12.000.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al sig. **Alberto Miotto, Ragusa.**

Affittansi per l'estate
DUE APPARTAMENTI
nella **villa Soss** a **Stein** (Carniola), ciascuno di 3 stanze, cucina, stanzino per le persone di servizio, veranda, con uso del giardino. — Rivolgersi al negozio **Eredi Sinkovic-Soss, Lubiana.**

LEVICO
500 m. s. m. — Aprile-Novembre — Temp. 18°-22° c.
STABILIMENTI DI CURA DI PRIMISSIMO ORDINE
Stazione ferroviaria della Valsugana 1¼ ora da TRENTO
VETRIOLO
1500 m. s. m. — Giugno-Settembre — Temp. 14°-16° c.
Indicazioni: Clorosi, Anemia, Scrofola, Rachitide, Malaria, Diabete, Malattie muliebri, nervose e della pelle. Cura di bagni e di bibita coll'acqua *arsenico-ferruginosa. Fangature minerali.* Ginnastica svedese Zander. - Massaggio-Idroterapia. - *Grand Hôtel* e *Grand Hôtel Levico des Bains* oltre numerosi altri Hôtels, alberghi e pensioni. Illuminazione elettrica. Concerti, tutti gli sport estivi nel parco del Grand Hôtel (3 Lawn-Tennis) e sul *Lago di Levico.* Amene passeggiate, gite alpinistiche. L'ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA LEVICO-VETRIOLO, forte e leggera, per la cura a domicilio, vendesi in tutte le farmacie e negozi di acque minerali.
Prospetti ed informazioni gratis dalla DIREZIONE DELLA SOCIETÀ FONTI LEVICO-VETRIOLO.

„ELEMENTARE"
Società Assicurazioni Incendi
Capitale versato Corone 4 Milioni
COMPAGNIA FUORI CARTELLO
Prezzi di concorrenza.
Agenzia Generale: **Trieste, Piazza Grande 3**

Soltanto fino il 24 agosto 1905
LIQUIDAZIONE VOLONTARIA
della Ditta
Wassermann & Renner
Trieste - Corso N. 4
Vestiti da Uomo e Ragazzi
Prezzi veramente derisori.
Soltanto fino il 24 agosto 1905

poi, molte volte, una cosa pericolosa. Giacchè, prese da un tumulto di pensieri, fra la gonna da raccogliere, gli involti da tenere, il borsellino da non lasciar sfuggire di mano, non sanno ben decidersi a quel benedetto passo; alfine vi si decidono quando il campanello squilla; ma affannate, sentendo il carrozzone già muoversi un poco, hanno un moto istintivo della mano che vi si afferra o che tenta afferrarvisi anzichè lasciarlo: e si vedono allora le figurine di donna trascinate sul binario, o i barcollamenti, le mezze cadute, i ruzzoloni completi sul lastrico. Troppo spesso si vedono perchè non sia da raccomandare alle signore un po' di tecnica nella discesa del tramway: aspettare che il carrozzone si fermi; poi scender leste, senza esitanza, senza filosofia sul predellino, e abbandonar subito il passamano di ferro... E' tanto semplice! Ma la donna ha fama di organismo così complicato, che necessariamente ella rende complicate tutte le cose: ed anche la discesa dal tramway diviene talvolta, a quanto si vede, un problema grave fino al pericolo...

Per gli insegnanti. Col p. v. anno scolastico saranno da coprirsi due posti di maestro-dirigente, di prima classe e precisamente per le civiche scuole popolari di via Giulia e di via del Lazzaretto vecchio, con la paga di maestro di II categoria (cor. 1800), l'assegno di funzione di annue cor. 500 ed il sussidio d'alloggio di annue cor. 700, in mancanza dell'alloggio in natura, che ora esiste in tutte e due le scuole.

E' pure aperto il concorso agli eventuali posti di risulta di maestro-dirigente di I o di II classe in altra civica scuola popolare di città, avvertendosi che per i maestri-dirigenti di seconda classe l'assegno di funzione è di cor. 300 ed il sussidio d'alloggio di cor. 500 annue. Quei concorrenti che sono maestri di I categoria ed abilitati in uno dei tre gruppi di materie di scuole cittadine, conserveranno nel caso di nomina a dirigente di I classe la paga fondamentale sin qui goduta.

Alle istanze di concorso sono da allegarsi l'attestato di battesimo, un certificato steso da un medico d'ufficio circa la sana e robusta costituzione fisica e la sanità degli occhi, l'attestato di maturità e quello di abilitazione per scuole popolari generali con l'insegnamento in italiano, onde dovrà pure risultare l'abilitazione ad insegnare la lingua tedesca quale materia e sussidiariamente la religione cattolica.

Istanze al Municipio entro il 12 luglio.

I sedili nei passeggi pubblici. Parecchi assidui, mentre l'estate ci casca addosso con le sue afe ardenti, si rivolgono a noi lamentando la scarsezza di sedili nei nostri pubblici viali e passeggi. Se ne vorrebbero di più all'Acquedotto; ma questa è ormai una via di troppo movimento per poter abusare di gente seduta in mezzo ai passanti; se ne vorrebbero almeno alcuni lungo la via Rossetti: ed è una idea che merita esser presa in considerazione. Difatti, durante tutta l'estate, via Rossetti è una delle posizioni di maggior refrigerio nelle ore di sera; essa è ormai l'arteria principale d'un grande quartiere che si viene formando, e nello stesso tempo ha tutti i caratteri d'un passeggio, proprio come l'Acquedotto nella città bassa; mettervi adunque alcuni sedili per chi voglia godervi la frescura non sarebbe che accentuare questo simpatico carattere, togliendo che essa decada... ad una via come le altre.

Civico Liceo femminile. Venerdì 30 corr. si terranno gli esami di ammissione per il 1.o corso liceale. Alla mattina dalle 9-10 seguirà l'iscrizione; dalle 10-12 si daranno gli esami in iscritto, e nel pomeriggio dalle 4 in poi gli esami orali.

L'ammissione è condizionata per tutte le allieve indistintamente all'età di 11 anni compiuti o da compiersi entro l'anno solare; - le materie dell'esame sono: la religione, la lingua italiana e la lingua tedesca entro i limiti prescritti nel V corso preparatorio, più l'aritmetica limitata alle quattro operazioni fondamentali con numeri interi.

Le scolare all'atto dell'iscrizione presenteranno la fede di nascita ed eventualmente l'attestato del corrente anno scolastico.

Lavori pubblici all'asta. Per i lavori di costruzione e le forniture preventivate nell'importo di cor. 65.067.77, per la ricostruzione del bersaglio elementare a Basovizza, il 3 luglio alle 10 ant. nella Cancelleria del dipartimento edile militare del 3. corpo, a Graz, seguirà pubblica asta mediante presentazione di offerte in iscritto.

Le condizioni particolareggiate si possono ispezionare fino al 27 giugno nella Cancelleria della «Sorveglianza edile militare» nella caserma grande a Trieste.

La Società fondo pensioni fra regnicoli preannunzia una festa campestre che si terrà nel prossimo luglio nel Giardino al Belvedere (sotto il castello) a beneficio del fondo sociale.

Congressi sociali. Iersera alle 8.30, nella sala maggiore delle Sedi riunite, si tenne l'annunciato congresso della «Lega di resistenza fra cuochi e camerieri di bordo», sotto la presidenza del sig. Mario Remisceg. Il presidente raccomandò ai colleghi di organizzarsi, poichè, causa l'apatia di molti, la Lega non riesce a vincere gli ostacoli che si frappongono alla tutela e al miglioramento della casta. L'assemblea è chiamata al congresso odierno per la nomina della direzione, per cui è da confidare che questa, appena eletta, riuscirà a scuotere l'apatia dei renitenti, e quando l'associazione sarà maggiormente rafforzata, raggiungere gli scopi benefici che si è prefissa.

La nuova direzione riesce eletta all'unanimità dai seguenti signori:

Pietro Spitznagel, a presidente; Giuseppe Mazlo, a primo vice-presidente; Francesco Marussig, a secondo vice-presidente; Carlo Bauer, Armando Bovo, Pietro Braida, Vittorio Grego, Virgilio Cantilli, Nicolò Pesel, Raimondo Petzrich, Antonio Piva, Giovanni Prelz, Giulio Pregel, Giovanni Premovich, Luigi Sinigaglia, Lorenzo Zecchini, Tomaso Zelloth, a direttori; Mario Remisceg, a segretario; Emilio Canetto, a segretario amministrativo; Giacomo Coen, Eugenio Cucagna, a cassieri; Guglielmo Bosnich, Carlo Canarutto, Luigi Cella, Giovanni Lak, Giuseppe Monti, Federico Mrakitsch, Silvio Pagnini, Massimiliano Rokopf, Giuseppe Saversnich, Giovanni Serzen, a revisori.

Giubileo d'insegnamento. Ieri, la gentile signora Giuseppina Voghera-Boralevi, maestra presso la civica scuola cittadina di Città nuova, compiva 35 anni di insegnamento avendolo iniziato il 21 giugno 1870. In questa lieta occasione il corpo docente della scuola volle darle una prova dell'affetto e della stima ch'ella seppe raccogliere durante la sua lunga carriera, inviandole una deputazione di colleghi con a capo l'egregio direttore sig. Giovanni Pettenèr, accompagnata da una deputazione della scolaresca.

Il direttore, presentandole a nome degli insegnanti un ricco dono, le rivolse un affettuoso discorso, rilevando i tesori d'intelligenza e d'affetto ch'essa profuse alla scuola, il suo magistero coscienzioso, sapiente e nobilmente educativo, il culto del dovere da essa sempre professato e la materna benevolenza con cui trattò le allieve. Chiuse, con l'augurarle serena, prospera e lunga la vita così nobilmente spesa. La festeggiata, profondamente commossa, rispose brevi e sentite parole di ringraziamento.

Gita per Venezia. La Direzione commerciale del Lloyd ci comunica: Il pir. «Galizia» partirà sabato 24 corr. alla mezzanotte dal molo S. Carlo per Venezia assumendo passeggieri a prezzi di gita, cioè: andata cor. 9, andata e ritorno cor. 12. Letti indistintamente cor. 2 per persona. Il ritorno potrà effettuarsi facoltativamente tanto col pir. «Wurmbrand», in partenza da Venezia domenica 25 corr. alle 8 pom., quanto col pir. regolare in partenza da Venezia martedì, mezz'ora dopo la mezzanotte.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo si faranno le seguenti gite per mare:

Per Grado, coi piroscafi «Besenghi» e «Magdala». Partenze alle 8 e alle 10 ant., e alle 2.30 pom., ritorno alle 11 e alle 7.30 pom.

Per Capodistria coi piroscafi «S. Giusto» e «Capodistria». Partenza alle 3; ritorno alle 5 e 7.30 pom.

Per Isola, col piroscafo «Isolano» o «Besenghi». Partenza alle 3.05, ritorno alle 7.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Portorose»« Partenze alle 3, 3.30, 4.15, e 7.30; ritorno alle 3.30, 7 e 8 pom.

Per Sistiana, col piroscafo «S. Marco». Partenza alle 3.30; ritorno alle 8.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Arsa». Partenza alle 3.10. Ritorno da Portorose alle 6.40 e da Pirano alle 7.10.

Per Miramar, col piroscafo omonimo. Partenze alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno alle 1 e alle 6 pom.

Per Sistiana, col piroscafo «Miramar». Partenza da Trieste alle 10 ant.; ritorno alle 12 merid.

Trattenimenti sociali. L'Unione corale terrà stasera, dalle 7.30 in poi, un trattenimento di varietà nel giardino sociale, e in caso di cattivo tempo nella sala.

* Il Circolo famigliare darà oggi, dalle 4 alle 9.30 pom., nel salone Europa, a Muggia, un trattenimento famigliare.

* Un Comitato di addetti al Macello darà domenica, alle 6 pom., nella trattoria Subietta, a S. Anna, una festa campestre. Un servizio d'omnibus sarà a disposizione del pubblico, da Piazza della Barriera vecchia a S. Anna.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un abbonamento al bagno Excelsior rinvenuto sulla via. - Una busta contenente un biglietto di pegno ed una lettera rinvenuta da una guardia municipale. - Un gilet rinvenuto in un portone di via Fontanone. - Un copialettere e due ordigni dimenticati nel nostro salone d'informazioni.

— In questi giorni fu depositato alla Polizia un anello d'oro con piccole perle ed una «broche» pure d'oro con pietre preziose trovati sulla pubblica via.

La lettera-testamento di un suicida. In relazione al suicidio del giovane litografo Aurelio Cividin, il quale si uccise l'altra sera con un colpo di rivoltella nella propria abitazione al N. 26 di via del Farneto, abbiamo i seguenti ulteriori particolari.

Il Cividin un mese fa si lagnava con i suoi di famiglia perchè in seguito a cambiamento del capo dello stabilimento litografico della fabbrica Modiano, ov'egli era occupato, era stato collocato ad una macchina per lavori di minor pregio. L'Aurelio si dimostrava perciò così dispiacente che il fratello di lui, Giovanni, si recò dal direttore della fabbrica sig. Sigon allo scopo di intercedere per lui. Il Giovanni Cividin però non riuscì nell'intento e neppure riuscì a comprendere chiaramente per quale motivo l'Aurelio fosse stato cambiato di posto. La mercede era rimasta quella di prima, per cui nessuno dei suoi di famiglia comprendeva del perchè il giovane si fosse così gravemente accorato per il cambiamento subito.

Ieri invece, i fratelli del suicida rinvennero nella stanza di lui una lettera-testamento, diretta al padre, alla zia ed ai fratelli. La lettera non porta data, ed è scritta parte con l'inchiostro, parte a matita. Il giovanotto prega i suoi di perdonargli pel dolore che arreca loro, e conferma che il motivo per il quale egli si privò di vita va ascritto al cambiamento subito, ch'egli ritenne una degradazione, tanto più anche perchè qualcuno in fabbrica glielo aveva fatto capire. Esorta i congiunti a non piangere, essendo stata sua volontà il morire; e raccomanda loro di non fare con gran pompa i funerali, di lasciargli indosso il vestito più usato e incarica il padre e la zia di dividere tra i fratelli di lui le sue robe. Raccomanda inoltre di avere cura degli oggetti regalatigli dal «santolo Nando»; prega la zia di non accorarsi se anche lo perdette dopo aver avuto per lui tante cure; saluta anche gli amici e i conoscenti. Consiglia poi di non spendere in funzioni religiose il ricavato delle casse ammalati quale sovvenzione di morte - Cassa distrettuale e Litografi - ma invece stabilisce che venga elargito secondo le

REGALI per la CRESIMA

Ricco assortimento Orologi d'oro e d'argento delle rinomate fabbriche Mermod Freres Omega, Langhe & Sohn, P. Ditisheim, I. W. C. Schaffhausen, Zenith, Billodes ecc. ecc., come pure un completo assortimento in catene e collanè d'oro e d'argento a prezzi mitissimi, presso il vecchio e rinomato negozio di

Emilio Müller

via Ponterosso, angolo via Nuova 20

MEDAGLIE D'ORO VIENNA - TORINO

L. Magrini & Figlio

Via S. Giovanni 2 (Palazzo Salem), Telef. 1354.

PREMIATA FABBRICA E DEPOSITO PIANOFORTI

Specialità Pianini riconosciuti i migliori. Assortimento Pianoforti a coda.

Rappresentanza esclusiva della fabbrica di Corte Friedrich Ehrbar di Vienna

Pianoforte da concerto Ehrbar a disposizione dei signori concertisti.

HARMONIUM — PIANINI AUTOMATICI ELETTRICI.

Noleggio, Scambio, Rate, Riparazioni, Accordature. - Prezzi miti.

GRANDI MAGAZZINI DI MOBILIO FRANCESCO ZANETTI TRIESTE

CATALOGHI GRATIS

Attenzione: Genuini soltanto in cassette da sigarette

— Cosaaa ?!... Papà ce lo ha permesso! Sono TUBETTI ANTINICOTINI DA SIGARETTE, di JACOBI.

Fabbrica: Vienna, Piaristengasse

LA MIGLIORE "APENTA" ACQUA NATURALE PURGATIVA.

DEPOSITI A TRIESTE: Drogheria Giov. Cillia Mario Lang (Farmacia Serravallo) e Francesco Mell.

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 fr. 7 MEDAGLIE d'ORO, ecc. 770

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO

APERITIVO, FORTIFICANTE, FEBRIFUGO contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri tenaci, ecc.

Quina-Laroche Ferruginoso contro la Povertà di Sangue, le Crescenze difficili, Conseguenze di Parto, Anemia, ecc.

PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-Jacques.

Mi pregio avvisare la mia Spett. Clientela che col 16 Giugno 1905 è cessata la vendita della mia birra in bottiglie nel Deposito in via Machiavelli N. 32 e prego perciò di voler da oggi in poi fare tutte le ordinazioni di birra in bottiglie, come prima, direttamente alla mia Fabbrica di birra via Bonomo 2, Telefono 91.

Fabbrica di birra Anton Dreher

Pastiglie contro qualunque tosse — ALBERANI BOLOGNA

Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI

Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Mell e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

BUFFET AUTOMATICO

Via S. Giovanni 18, angolo via Torre bianca.

PER CONVINCERSI che il BALSAMO del farmacista THIERRY e l'UNGUENTO di CENTOFOGLIE sono rimedi veramente efficacissimi contro tutte le malattie interne, l'influenza, catarri, crampi ed infiammazioni d'ogni genere, debolezza generale, disturbi dello stomaco, ferite, ascessi ed ernie, basta leggere il libretto contenente migliaia di ringraziamenti originali che è un consigliere domestico e che viene spedito assieme ad ogni ordinazione di balsamo o, a richiesta, separatamente e gratis. 12 bottiglie piccole di balsamo oppure 6 bottiglie doppie Cor. 5; 60 piccole oppure 30 doppie Cor. 15. 2 vasetti di unguento di centofoglie Cor. 3.60 franco compresa la cassetta.

A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch

Contro i falsificatori o rivenditori d'imitazioni dei miei preparati, viene proceduto giudizialmente.

NEGOZIO MANIFATTURE

VALENTINI & DEVESCOVI

Piazza della Borsa N. 1 - Telef. 1568

GRANDI OCCASIONI

per avanzata stagione

— in —

Batiste, Foulards, Zefir, Satin, Percail

Disegni recentissimi - Grandi novità

a prezzi eccezionalmente convenienti

Le CRAVATTE da uomo

Le CINTURE ed i VENTAGLI da signora

del Nuovo Negozio Articoli di moda

in via S. Antonio 2 (Palazzo Treves)

sono qualche cosa di insuperabile per il buon gusto e per la assoluta novità.

Onde facilitare il provvisorio trasloco al I piano, in seguito al ristauro del negozio,

la Ditta E. BRILL Corso N. 1

vende tutta la merce e vestiti da uomo a prezzi ridottissimi

PER RIDUZIONE DEL DEPOSITO.

DEPAUL ELISIR

TONICO-DIGESTIVO-COROBORRANTE

Specialità della premiata Ditta ATTILIO DEPAUL - TRIESTE.

Sabato 24 corrente seguirà l'apertura

del nuovo Negozio

Confezioni da Signora e da Bambini

FRATELLI BALOGH

Via S. Antonio N. 5

Le Signore di Trieste che s'interessano delle ultimissime novità in detti articoli, non manchino di visitare il nuovo negozio riccamente assortito

CON UN DIVANO-LETTO MACHNICH SI RISPARMIA UNA STANZA!

Il divano addobba di giorno una stanza da pranzo o da visita di notte offre uno o due letti pronti.

Per chi si reca in villeggiatura il divano-letto Machnich offre gli stessi vantaggi ed è più facile da trasportarsi di due letti.

Antonio Machnich, via S. Giovanni 10

Fiammiferi Svedesi

TROPPAUER SICHERHEITS-ZÜNDHÖLZCHEN SCHUTZ-MARKE PRIMA QUALITÄT Ohne Schwefel •• Ohne Phosphor.

delle rinomate fabbriche

Jacob & Josef Kohn

Troppavia e Krasna centrale: Vienna.

Date la preferenza all'ottimo fabbricato, che risulta anche sempre il più economico.

RAPPRESENTANZA GENERALE CON DEPOSITO presso

Zembrzuski & Comp.

Via Giovanni Boccaccio 13

TELEFONO { N. 229 scrittoio città
» 1270 Magazzino Punto franco.

Unica Fabbrica Mobili

a Trieste

di ALESSANDRO LEVI-MINZI

Via Tesa N. 46

Magazzini: PIAZZA ROSARIO N. 1 (edifizio scolastico).

sue ultime volontà, a tre ragazze e un giovane che lavorano con lui e da lui ritenute persone bisognose, e delle quali fa i nomi.

I funerali del disgraziato giovane seguiranno oggi alle 3 pom.

*

In merito al suicidio del Cividin, dal signor Cesare Riva, che presentemente occupa il posto di capo nella sezione litografica dello Stabilimento Modiano, e dal signor Ugo Lanzi, presidente della Società fra litografi, pur esso occupato nello Stabilimento Modiano, veniamo pregati di rilevare quanto segue: Il Cividin, da cinque mesi, dopo ultimate con buon esito le pratiche di apprendista, da un torchio ove lavorava venne collocato ad una macchina. Da quell'epoca egli era sempre, sino a giorni fa sotto la direzione del signor Giovanni Sudich, capo-sezione, che lasciò ora il posto, occupato dal signor Riva. Il Sudich non ebbe mai a lagnarsi del Cividin, che era diligente e di carattere molto mite. Soltanto accadde che il 18 maggio u. s. il Cividin per un lavoro rovinò sei risme di carta e di ciò il capo mosse lagno. Il Cividin se ne impermalì in modo che rimase tre giorni assente dallo Stabilimento. Datasi nel contempo occasione che un operaio addetto ad un torchio ammalò, e considerato che il Cividin di quel lavoro era molto pratico, fu collocato a questo posto. Colà il Cividin adempì il proprio dovere coscienziosamente sino a sabato.

Da quel giorno nello Stabilimento non si fece più vedere.

Una cena fra ladri. - Il «menu». - Colluttazione con le guardie. - Feriti e arresti. Tanto per fare un diversivo, iersera sette giovani, conosciuti fra i ladri più audaci, vollero rubare quanto occorreva per fare una cena succulenta. Essi rubarono quattro galline, tre pollastri, un chilogramma di maccheroni, carne salata, un pezzo di prosciutto, formaggio, salame, senape, peperoni, alcune uova, tre bottiglie di vino ecc. ecc. I commensali si trovavano adunque verso le nove a Montebello, per decidere ove avrebbero fatto la festa, quando giunse loro fra capo e collo una tegola, nelle persone degli agenti di p. s. Hainau, Pozum e Doljach, i quali li arrestarono. I sette individui, vedendosi privati di sì lauta cena, credettero bene di opporsi, e allora accadde una colluttazione. Gli agenti fecero uso dei bastoni e li colpirono. Poco dopo sopraggiunsero alcune guardie, e cinque ladri furono arrestati. Due poterono scappare. Furono condotti al commissariato di S. Giacomo, e uno degli arrestati, certo Ruggero Bocchetti, d'anni 17, falegname, abitante in via Rigutti N. 23, nella colluttazione, riportò una ferita lunga un centimetro alla regione parietale destra. Per le necessarie cure fu chiamato il dottore della Guardia medica. Tutti e cinque furono assunti a verbale e poi condotti agli arresti. I cibi indicati più sopra furono sequestrati e si ricercano ora i danneggiati per farne la dovuta consegna.

Una guardia derubata di una sedia. In questi giorni, un negoziante di via Nuova sta facendo alcuni restauri nel suo negozio e, cambiandosi anche il sistema di chiusura, l'altra sera si trovò in condizioni di non poter chiudere perchè le porte vecchie erano state già levate e le saracinesche non erano ancora messe a posto. Perciò si rivolse allo «Stabilimento di sorveglianza e chiusura», il quale piantonò uno dei suoi uomini dinanzi il negozio. Prima di andarsene, il buon negoziante pensò che lo stare in piedi per l'intera notte sarebbe stato troppo sacrificio per il pover'uomo e gli fece dare una sedia. Verso l'una di notte, la guardia, stanca di star seduta, volle sgranchire un po' le membra e si diede a passeggiare sul marciapiede. Passeggiò per circa un quarto d'ora e, quando fece per riprendere il suo posto, s'accorse con meraviglia che la... sedia era sparita! A rubarlo devono essere stati gli... spiriti, perchè la guardia assicurò di non essersi allontanata dal negozio per più di cinque o sei metri e di non aver veduto alcuno!

Furto di pollame. Troppe feste questo mese! - dissero i ladri. - Per poterle passare degnamente ci vogliono dei buoni bocconi. - E ieri notte penetrarono nella campagna di Domenica Cerovaz e forzarono il pollaio, rubando dodici galline, un gallo e sette conigli. Tutto per un valore di corone 43.

Arresti per furto. Da due guardie dell'ispettorato di via Media furono arrestati ieri mattina i fabbri Giuseppe P., di 19 anni e Francesco K., della stessa età, entrambi abitanti in Chiarbola superiore, i quali un momento prima si erano appropriati di un tubo del valore di dodici corone che si trovava in un magazzino di via dei Leo e che apparteneva alla ditta S. D. Modiano. Dopo assunti a verbale furono rilasciati.

Arresto di un ricercato. Ieri mattina venne arrestato dagli organi di p. s. a Servola Giuseppe Ielovnig, di 30 anni, da St. Haveri, presso Cilli, il quale era ricercato dal tribunale provinciale di Klagenfurt quale imputato del crimine di grave lesione corporale. Dopo assunto a verbale dall'ufficiale Degiampietro, fu condotto agli arresti di via Tigor.

Scomparso. Teresa Angeli, portinaia della casa N. 4 di via Carlo Ghega, denunciò iersera alla Polizia la scomparsa del proprio marito Fabio, di 43 anni. L'Angeli, che in questi ultimi tempi, causa alcuni dispiaceri provati, appariva alquanto triste, si era allontanato da casa lunedì nel pomeriggio, e da allora non era più ritornato. Alle sette della stessa sera però lo si era veduto a Roiano.

Fagiolini a buon mercato.

— Avanti, done, comprè fasoleti freschi, a bon prezo; stralcio, stralcio; aprofitè del'ocasion che a sto prezo no ghe ne magnarè mai più; fasoleti a bon marcà.... stralciooo...

Così gridavano ieri mattina un giovanotto sui vent'anni ed un ragazzo sui 14 i quali si erano fermati in via Giulia, angolo via Galileo Galilei con un carro a due ruote carico di fagiolini. Facevano affaroni; il carro era circondato da una quantità di massaie e i due venditori pesavano la merce... ad occhio perchè non possedevano bilancia.

— Ma qua no xe un chilo.

— E la ghe ne ciapi ancora un pochi - esclamò il giovanotto gettando un'altra generosa manata di fagiolini nella sporta della massaia. - Noi semo grandi, no ghe bademo tanto pal sotil: stralciooo.

Una guardia dell'ispettorato di via Luigi Ricci, insospettita da tanta generosità, volle fare un po' di luce nella faccenda e si avvicinò al carro dei due venditori. Al suo apparire il più vecchio dei due se la svignò a gambe levate ed il funzionario s'impossessò del ragazzo e lo condusse al posto di guardia. L'arrestato disse di chiamarsi Carlo V., di 14 anni, abitante in via della Pietà e dichiarò di non conoscere la provenienza dei fagiolini. Aggiunse che l'altro, il fuggitivo, gli aveva chiesto in piazza del Ponterosso di aiutarlo nella vendita dei «fasoleti» ed aveva accettato. L'ispettore fece alcune indagini e scoprì che i fagiolini erano stati rubati dalla detta piazza a danno della villica Domenica Cepolla, da Isola. Questa dichiarò di soffrire un danno di 10 corone e 80 centesimi poichè nel sacco si trovavano circa 50 chilogrammi di fagiolini. Si constatò poi che i due avevano già venduto venti chilogrammi. A quanto sembra anche il carretto era stato rubato ma non si riuscì per il momento a trovarne il legittimo proprietario. Il V. fu condotto agli arresti.

Le scenette delle vie. - «La gata in saco!».

— La fortuna, la fortuna, comprè «la gata in saco!» roba mai vista, roba del'altro mondo, miracoli par pochi soldi; chi no compra ogi, doman se mazzarà par no aver comprà... «La gata in saco», chi la vol?

Così gridava iersera in via delle Torri un ometto sulla quarantina, il quale teneva in mano ed offriva ai passanti delle buste da lettera chiuse. Che cosa contenevano? quale meraviglia si trovava in quelle buste? Un individuo ne acquistò una e, avendovi trovato dentro una cartolina pornografica denunciò la cosa ad una guardia che arrestò l'uomo della «gata in saco!» Alla Polizia l'ometto si qualificò per Ledovico S., di 38 anni.

Fu rilasciato ma dovrà rispondere della contravvenzione commessa.

Un viaggio che costa poco ma che fa andare in gattabuia. Fra i passeggeri giunti qui ieri mattina con il piroscafo della Società «Adria», «Lederer Sàndor», proveniente da Marsiglia, l'ufficiale di Polizia Kreiner, recatosi a bordo per la solita visita, trovò un giovanotto sul vent'anni, il quale aveva viaggiato a spese del console austriaco residente nella detta città. Il funzionario esaminò il documento consolare e notò che era stato rilasciato a nome di Luigi Olmer, di 29 anni, da Vienna, mentre, come abbiamo già rilevato, l'indigente non poteva avere più di 20 anni. Il giovanotto, messo alle strette, confessò di non essere lui l'Olmer, di aver acquistato il biglietto di passaggio da lui per cinque franchi e di chiamarsi Francesco Kühne, di 19 anni, fuochista disoccupato, da Berlino. L'ufficiale lo fece condurre agli arresti.

Un epilettico ferito. Iersera verso le 9, il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Rigutti, ove trovò certo Antonio B., di 23 anni, bracciante, il quale era stato colto da un assalto epilettico, e, cadendo a terra, aveva riportato una ferita alla mano destra.

Cane che morde. Francesco Scherl, di 33 anni, abitante in via Romagna N. 12, ricorse iersera alla Stazione centrale di soccorso per una ferita al polpaccio destro, riportata in seguito al morso d'un cane.

Per mano altrui. Ieri si presentarono alla Guardia medica per lesioni riportate per mano d'altri:

Anna Jelan, d'anni 42, abitante in Guardiella N. 491, per una ferita lacero-contusa alla mano destra;

Anna Salzini, d'anni 50, prestaservizi, abitante in via della Tesa N. 10, per una contusione alla guancia destra;

Elena Vodounich, d'anni 36, domestica, abitante in via S. Caterina N. 2, per contusioni e suffusioni all'occhio destro;

Regina Ballarin, di 25 anni, casalina, abitante in via Rossetti N. 753, per contusioni all'inguine.

Fra carro e muro. Lucia Golop, di 70 anni, ieri, mentre passava per via, fu impigliata fra il muro ed un carro e riportò al costato alcune contusioni per le quali ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure:

Luigi Perchinis, di 18 anni, cocchiere, abitante in via del Molino a vento N. 53, per una ferita alla gamba sinistra;

Giovanni Brazzanovich, d'anni 38, primo tenente del piroscafo «Vindobona», per una contusione al dito medio sinistro;

Giuseppe Ciach, d'anni 46, manovale, abitante in S. M. M. super. N. 11, per una ferita alla mano destra;

Anna Orel, d'anni 15, abitante a Barcola N. 440, per ustioni all'avambraccio destro;

Ermenegildo Paulich, di 12 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 13, per una ferita al polso destro;

Antonio Bencich, di 16 anni, bracciante, abitante in via S. Nicolò 6, per una ferita di taglio al crure sinistro;

Antonio Pecchiar, di 43 anni, bracciante, abitante a S. Luigi N. 711, per una frattura al radio sinistro;

Edgardo Noferni, di 7 anni, abitante in via della Tesa N. 21, per una ferita di taglio al cubito destro.

Corrispondenza aperta. *Dies irae.* Paolo Mantegazza dimora a Firenze. — *Ignorantello.* Per andare a Fiume a trovar suo padre? Ma che nulla osta! — *U. P.* Non c'è estradizione in oggetti militari tra l'Austria e la Francia. Se è suddito austriaco, per il passaporto si rivolga alla Polizia. — *Assiduo.* Consulti un'enciclopedia. — *Contastorie.* «Abulico» vuol dire «senza volontà». — *Abbonato.* Mancando una delle parti, il Giudizio pronuncia sentenza in contumacia; per una proroga occorre fare istanza. Si rivolga a un avvocato. — *Padre* Gli interessati possono eccepire la nomina del contutore che non dia sufficienti garanzie di buona amministrazione; il motivo potrebbe anche essere quello da lei indicato. — *Astronomo N. 78.* Quel signore che dice di poter dimostrare come la terra non giri intorno al sole si chiama G. B. Oliviero e abita a Roma. — *Fiume.* Ferdinando Massimiliano, imperatore del Messico, fu sepolto a Vienna il 18 gennaio 1868. — *Svedese.* I primi fiammiferi col fosforo rosso furono fabbricati nel 1848 da Böttger a Schuttenhofen, ma non incontrarono il favore del pubblico. Una diecina d'anni dopo, importati dalla Svezia gli stessi fiammiferi fecero fortuna. — *N. V.* Per quanto pessimisti, non abbiamo mai pensato che si potessero cremare cadaveri umani nel forno delle immondizie! — *Montenegrino.* Scriva a Vico Mantegazza al «Corriere della Sera» Milano. — *Tatau.* Pistore è parola prettamente veneta («Salizada del pistor» - a Venezia), passata a buon diritto nella lingua italiana; ed anche «panetteria» si può dire perfettamente. — *E. T. V.* La miglior versione è quella segnata 3. b.; ma in questa, come nelle altre, vi sono, tra versi buoni, alcuni difettosi. — *Ignorantone.* Il vocabolo fu applicato per derisione ai soldati papalini. — *Elda.* Se per il 2 luglio ci saranno delle gite per Barbana, i piroscafi partiranno dalle rive della città, cioè Pescatori, Mandracchio e radice del molo San Carlo. — *Interessato.* Nella rubrica movimento dei piroscafi di oggi troverà anche notizie sull'«Urano». — *Ebe.* Venezia-Milano andata e ritorno, validità tre giorni, diretti, III cl. lire 21.90, omnibus lire 20.75. Venezia-Torino and.-rit., quattro giorni, III diretti lire 34.30, omnibus lire 32.50. A Venezia si possono prendere biglietti combinati per Torino validità 30 giorni. — *Dr. Veritas.* Grazie; è giusto.

Notizie Meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 23.2, ore 2 pom. 27.5 C. Altezza barometrica ore 12 mer. 765.6. Oggi: alta marea 1.— ant. e 1.57 pom. Bassa marea 6.22 ant. e 8.7 ant.

Lotto. Estrazione del 21 corr.:

Bruna	29	57	90	53	68
Innsbruck	35	28	61	21	55

Ogni giorno una. Tra Niam-Niam.

La moglie, dal finestrino della capanna, grida al marito che esce:

«Non invitare a pranzo nessuno per stasera; non ho che un pezzo d'esploratore freddo!»

TRIBUNALI

CORTE D'ASSISE.

La querela Stanich-Werk.

Il dibattimento rinviato a stamane.

Nell'udienza di iermattina, furono intesi i testimoni Augusto Stula e avv. Edoardo Ghersel e fu richiamato il testimone Gherbich. Lo Stula disse che nel contratto di fitto stipulato con lui, l'avv. Stanich aveva introdotto, senza farnelo prima avvertito, la nota clausola del 5 p. c. L'avv. Ghersel accennò a due casi in cui l'avv. Stanich aveva fatto delle petizioni a ex-inquilini per importi rilevanti a titolo d'indennizzo per riparazioni ai quartieri da essi occupati; in un caso, la petizione fu respinta; nell'altro, l'avv. Stanich stesso, in seguito a intervento del giudice, si ridusse a domandare solo cor. 20, invece di cor. 61.70 che prima pretendeva. Il Gherbich poi confermò l'affare della lastra di vetro messa alla finestra del pianerottolo del quarto piano e poi levata via perchè l'avv. Stanich diceva che dovesse essere pagata dagli inquilini.

Dopo l'escussione dei testi, fu data lettura degli atti riflettenti i procedimenti penali subiti dall'avv. Stanich; del protocollo e della sentenza nel processo Orlando; del protocollo e della sentenza nel processo contravvenzionale a carico del sig. Werk in dipendenza del fatto Orlando e per il ferimento in danno del Comisso; di alcuni articoli del «Gazzettino» pubblicati successivamente a quelli incriminati con l'atto d' accusa ecc. L'accusato sig. Werk propose il ritiro d'una recente sentenza del Giudizio distrettuale penale locale, con la quale l'avv. Stanich fu, per lesion d'onore, condannato a 200 cor. di multa. La denuncia era stata mossa dal sig. Carlo Pollitzer, direttore di studio del defunto avv. Ostrogovich. La Corte, visto che la sentenza non è passata ancora in giudicato, non fa luogo alla proposta.

L'avv. Stanich, dopo aver protestato che con l'enunciazione della condanna si sia voluto fare colpo ancora una volta sui giurati, si diffuse a parlare delle cause che provocarono la sua condanna. E narrò della storia d'un testamento impugnato di validità - diffusamente. Rimandiamo in proposito i lettori al largo resoconto del dibattimento che abbiamo dato nel «Piccolo della Sera».

Dalle informazioni della polizia l'accusato sig. Werk vien detto avere temperamento facile a lasciarsi trascinare dall'ira e perciò proclive ad attaccare; il Benussi, invece, vien descritto come temperamento mite, tranquillo.

Ai giurati furono proposti 46 quesiti; un quesito per ogni articolo. Quelli riflettenti il Benussi, trattano soltanto della eventuale mancata sorveglianza imposta dalla legge di stampa al redattore responsabile.

Il dibattimento fu quindi sospeso per essere ripreso stamane alle 8.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 128 pass., «Semiramis» da Alessandria e Venezia con 79, «Bar. Call» da Venezia, «Leda» da Cattaro e Corfù; i pir. a. u. «Balaton» da Havre e Venezia, «Duna» da Cattaro con 7 pass., «Lederer Sandor» da Valenza e Molfetta con 17 pass.; il pir. ital. «Taranto» da Marsiglia, scali e Spalato; il loogher ital. «Rita» da Follonica.

— Partirono i pir. del Lloyd «Persia» per Fiume, «Moravia» per Santos; il pir. ital. «Vasta e Guerrera» per Barcellona; il pir. ingl. «Maygrove» per Costantinopoli; il pir. germ. «Bysanz» per Amburgo; e i pir. a.-u. «Sebenico» per Metcovich, «Dubrovnik» pure per Metcovich e «Duna» per Cattaro.

Movimento dei piroscafi a. u.

«Dorotea» partì il 20 da Swansea per Trieste, «Duna» arrivò il 19 a Montevideo, «Plitvice» il 17 ad Anversa, «Arpad» il 19 a Marsiglia, «B. Fejervary» partì il 19 da Messina per Nuova York, «Clio» proseguì il 20 da Costantinopoli per Poti, «Algarve» da Lagos proseguì il 15 da Algeri per Patrasso, «Stefania» passò Ouessant il 19 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «Trieste» da Kobe proseguì il 20 da Porto Said per Fiume, «Urano» diretto a Santos arrivò il 17 a Rio Janeiro, «Koerber» da Trieste per Durban proseguì il 19 da Beira per Delagoa.

«Austro-Americana». «Dora» dal Messico partì ieri sera da Marsiglia per Trieste, «Lodovica» partì ieri sera da Venezia per Trieste, «Emilia» proseguì il 20 da Fiume via Bari e la Sicilia per Chester e

PREZZI RIDOTTI

Zefir in colori rigati à jour . . . . 13 soldi il metro

Zefir di primissima qualità, colori garantiti, disegni moderni, qualità già conosciuta buona . . 20 „

Battiste francesi, primissima qual., con bordura 25 „

Percail disegni moderni . . . . 15 „

Percail primissima qualità, disegni recenti . . 25 „

Pongées tutta seta, greve, disegni eleganti . 72 „

Colossale assortimemto in tutti i generi di COTONERIE

il tutto presso

M. WEISS

TRIESTE

soltanto Corso N. 9

Prezzi fissi — FIUME, Corso N. 11 — Telefono 498

Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da mobili, Telerie, Biancheria, Cotonerie, Seterie, Guanti, Pellicceria, Ombrelle ecc. ecc.

GUARIGIONE garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'Anemia, Pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi circa) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi da Pacelli, Livorno ed in tutte le Farmacie di Trieste.

Sartoria per civili, impiegati dello Stato e militari
Carlo Schönberger
Trieste, via S.ta Caterina 11, 2.do piano.
Ricca scelta Stoffe finissime

Matrimonio! Parecchie signorine educate in famiglia che possiedono sostanze varianti da 5 a 200.000 marchi, desiderano maritarsi con signori attivi (anche senza sostanze). Scrivere sub «Fides» Berlino, Ufficio postale 18. Anonime non vengono considerate.

PELLI COLORATE
in grande assortimento
— presso —
P. CINCELLI
Trieste, via Malcanton 13 e Corso 28

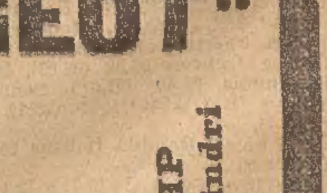
Nuovo Negozio d'orologeria ed oreficeria
— di —
G. FERJAYAN
Corso N. 23.
Orologi con garanzia
Catenelle, anelli ed altri oggetti preziosi
A PREZZI MITI.
Riparazioni garantite.
ACQUISTI E SCAMBIO.

Soltanto il
Ting-Ting
distrugge tutte le cimici assieme alle loro uova e qualunque altro insetto.
Trovasi dappertutto al prezzo di 60 cent. oppure in bottiglie da 1/2, 1/1 e 5 litri a prezzo più conveniente, Spruzzatoio relativo 20 cent.
Depositi a Trieste: Drogheria Cillia, Ponterosso; Gius. Pettorich, Acquedotto 13; Ettore Zernitz, via Stadion 2; Lodovico Nagelschmied, drogheria via S. Sebastiano; Silvio Schussnig, piazza S. Giovanni 6.
RESPINGERE QUALSIASI ALTRO PREPARATO.

Latteria Carintiana
di EUGENIO ZACH
Via Poste 7, Filiale Via Cavana 15
Propria LATTERIA A VAPORE per pasteurizzazione, filtrazione, raffreddatura del latte. Macchinario perfetto e del più moderno sistema, in GRAHOWO-RAKEK.
Accetiansi forniture per qualunque esercizio, sconto ai rivenditori.
SERVIZIO A DOMICILIO.
LATTE PURO GARANTITO a cent. 24 il litro
Specialità: Burro da tè, Panna centrifugata, Generi affini.

ORGANETTI d'ogni modello, da Cor. 5 e più
IN RICCO ASSORTIMENTO
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

MARCA REGISTRATA IN TUTTI GLI STATI CIVILI
Marca Leone
per Camicie, Colletti, Polsini
M. Joss & Löwenstein, Praga
I. e R. Fornitori di Corte — Non si vende al dettaglio



Motociclette „PEUGEOT"

da 2 3/4, 3 1/2, 5 HP ad uno e due cilindri
FORCELLA ELASTICA
l'unica praticamente ottima e indispensabile.
Nella recente corsa di resistenza «Il giro della Francia», kil. 2300, arrivarono: 1º Cissac, 2º Giuppone, con motociclette Peugeot, sopra 29 partenti, fra le quali solo 3 Peugeot.
Rappresentante Rodolfo Rötl, Acquedotto 21. Tel. 1238

„PUREZA" rappresenta una meravigliosa invenzione
nell'arte di tingere i capelli

„Pureza" è un preparato ben conosciuto per la virtù di ridonare completamente in 6-8 giorni ai capelli e alla barba, incanutiti, il colore naturale di qualsiasi tinta, senza insudiciare nè la pelle nè la biancheria. — Analizzato e approvato dal Laboratorio chimico del Gremio farmaceutico austr. Vendita esclusiva presso GUSTAV BEHREND, Vienna, I, Kärntnerstrasse 44.
Prezzo di una bottiglia Corone 4.—, per posta centesimi 40 in più, verso rivalsa
Deposito a Trieste: ETTORE ZERNITZ, via Stadion 2.

Filadelfia, «Margherita» partì il 20 da Nuova Orleans per Barcellona e Trieste, «Pecine» diretto al Messico arrivò a La Guayra il 20 e proseguì ieri per Colon, «Maria» proseguì ieri nel pomeriggio da Palermo per Nuova Orleans, «Jenny» proseguì il 20 da S. Feliù per Nuova York, Hermine» proseguì il 20 da Palermo per Nuova York, «Cayo-Bonito» partì il 20 da Nuova Orleans per Venezia e Trieste, «Gerty» diretto a Nuova York passò Gibilterra il 20.

Avvisi ai naviganti.

Dalmazia. Isola Arbe. Porto di Arbe. Il fanale a luce fissa bianca, con settore verde, che funzionava sulle mura meridionali della città di Arbe presso la chiesa San Cristoforo è stato spento. Posizione appross.: Lat. 44.45'.18" N. — Long. 14.45'.42" E.

Dalmazia. Paraggi del Porto di Arbe. Sulla punta Fracagno dell'isola di Arbe è stato attivato su candelabro di ferro un fanale a luce fissa verde, elevato m. 5.1 sull'alta marea è visibile miglia 2. Posizione appross.: Lat. 44.45'.06" N. — Long. 14.45'.18" E.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. La guerra tra la Francia e la Germania (Hamed). — Massimo Gorki prosciolto. — La promessa dello czar.

Notiziario Un'eredità senza eredi. — Un collegio modello. — L'avventura di uno spazzino. — L'arresto del segretario Ciaramella che rubò mezzo milione alla contessa Cipriani.

Cronaca giudiziaria. Corte d'Assise di Trieste: la querela Stanich-Werk. — Una querela del conte Sternberg.

Mondo affari. Congresso degli industriali dello zucchero. — I mercati granari.

Teatro Arti e Lettere. Per le arche scaligere di Verona. — L'insuccesso dei «Trionfi».

Ultima Ora. Il voto di sfiducia al ministero Fejervary. Evviva la Norvegia! — Il Parlamento ungherese aggiornato. — Il discorso del Mirabeau russo allo czar. I giapponesi avanzano vittoriosi. — Una battaglia nella Corea settentrionale. — Le riluttanze dello czar per la pace e l'indifferenza a Tokio. — Il contegno dell'Inghilterra di fronte alla conferenza per il Marocco.

Dalla Provincia. Le feste a Sagrado per l'inaugurazione delle opere irrigatorie. — Miracolosa conservazione di un cadavere sepolto da 80 anni nel cimitero di Fiume.

21 Giugno.

Da DUINO.

— Un'incognita dalle mani lunghe. Iermattina si presentò all'Hotel Pless una elegante signora chiedendo una stanza per riposarsi alcune ore. Le fu assegnata la stanza da letto della figlia del Pless. Poco dopo il mezzodì la signora pranzò e riposatasi alcune ore, scese in cucina ad ordinare una cena abbondante per cinque persone; poi se ne andò a passeggio, dicendo che sarebbe ritornata fra breve. Il Pless allestì la cena, ma nessuno si presentò, percui al Pless sórsero sospetti. Aperto il cassetto d'un tavolino che si trovava nella stanza assegnata alla elegante incognita, fu constatato che mancavano alcuni oggetti d'oro di proprietà della signorina Pless, del valore complessivo di circa 80 corone. Della bella incognita nessuna traccia.

Da PIRANO.

— Corpus Domini. L'uso veneto non accenna a sparire perchè già oggi le donne del popolo sono tutte intente ad abbellire esternamente le loro case a preparare fiori e festoni pel passaggio del Corpus Domini. Sono attesi per l'occasione molti forestieri desiderosi di godere il caratteristico e pittoresco spettacolo, che ricorda i tempi della Serenissima.

— Gara a remi. Un comitato composto di alcuni giovanotti per incominciare la serie dei divertimenti estivi ha organizzato per domani, festa del Corpus Domini, una corsa con caicchi a due remi, la quale, per il numero degli iscritti promette di riuscire interessante. La partenza seguirà alle 5 pom. dalla boa dirimpetto allo stabilimento Salvetti in direzione della boa di fronte al porto, costeggiando la Riviera ed il nuovo stabilimento balneare.

Cambio di consonante.

Alta la febbre aveva la piccola malata.
Ma assai più quieta e fresca oggi ella s'è de- [stata
Un... con acqua... ieri ha preso.
Ora ha calmo il respiro e il viso meno acceso.

Spiegazione del giuoco precedente:
FALLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 21 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 662.25, Staatsbahn 666.25, Alpine 528.75, Lotti turchi 142.—. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 207.90 (208.—), Disconto 189.75 (189.90). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.82½ (99.82½), Rendita 106.05 (106.05), Meridionali 775.— (776.—), Mediterranee 486.50 (486.—). Parigi apertura dell' Italiana 106.25 poi sino 106.—. Chiusa francese 98.82 (98.87), Italiana 106.— (106.25), Spagnuola 91.30 (91.07) Banche Ottomane 610.— (609.—) Rio Tinto 1562 (1551) Lotti turchi 133.25 (134.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 661.— a 663.—.

Listino. Napol. da 19.11 a 19.14, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 240.05 a 240.65, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.45 a 95 70, Banconote italiane 95.45 a 95.70, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.80 a 100.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.20 a 97.50 Credit 662.— a 664.—, Italiana 104.50 a 105.—, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 86.— a 88.—, Lotti turchi 141.50 a 143.—.

Parigi 21. Chiusa. Rendita francese 3% 98.82, Rendita ital. 5% 106.—, Rendita Spagnuola esterna 91.30, Azioni Banca ottomana 610.—.

Parigi 21. Chiusa. Ferrate austr. 722.— Lombarde 89.—, Rendita Turca unif. 88.45, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 100.75, Rend. ungh. in oro 4% —.—, Länderbank 484.—, Lotti Turchi 133.25, Banca di Parigi 14.03, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1562.

Londra 21. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 9/16, Lombardi 3¾, Argento 27⅛, Rend. Spagnuola 90⅝, Italiana 106—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—, Pagam. della Banca ——.

Francoforte 21. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.—, Ferrate dello Stato 143.30, Lombarde —.—.

Caffè. *Amburgo.* 21. Chiusa). Santos good average per settembre 35.50, per dicembre 36.—, per marzo 36.50, per maggio 37.—.

Amburgo 21. Rio ordinario loco 36—38, reale loco 39—40, buono loco 41—42. sost.o

Havre 21. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, per magg. 43.—.

Nuova York 21. Apertura Rio per consegne future staz.o, sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 21. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 18000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 4 80/100, Giugno-Luglio 4 80/100, Luglio-Agosto 4 79/100, Agosto-Settembre 4 78/100, Settembre-Ottobre 4 76/100, Ottobre-Novembre 4 77/100, Novembre-Dicembre 4 77/100, Dicembre-Gennaio 4 79/100, Gennaio-Febbraio 4 79/100, Febbraio-Marzo 4 80/100.

Metalli. *Londra* 21. Stagno Straits: Apert. 139—. Chiusa 137½, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 66—, per 3 mesi 66—.

Petrolio. *Anversa* 21. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 21. Ravizzone per mese corr. 49.50, per luglio 49.75, luglio-agosto 50.—, settembre-dicembre 50.25 calmo

Segala. *Parigi* 21. Mese corrente 16.—, per luglio 15.75, luglio-agosto 15.25 settemb-dic. 15.15. calma

Frumento. *Parigi* 21. Mese corrente 23.55, per luglio 23.60, luglio-agosto 23.10, settembre-dicembre 21.65. staz.o

Farina. *Parigi* 21. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.60, per luglio 30.40, luglio-agosto 30.15, settembre-dicembre 29.05. calma

Spirito. *Parigi* 21. Per mese corrente 56.—, per luglio 55.—, luglio-agosto 54.25, settembre-dicembre 45.50. staz.o

Zucchero. *Parigi* 21. Greggio 88° uso nuovo 30.—30.25 staz.o, bianco per mese corr. 34.25, per luglio-agosto 34⅜, staz.o, per ottobre-genn. 30⅞, gennaio-aprile 31¼. Raffinato 66.50 a 67.—.

Amburgo 21. (Chiusa). Per giugno 23.75, per luglio 23.85, agosto 24.—, settembre 23.—, ottobre 20.30, novembre 19.75. calmo

Londra 21. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 11 13/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 21 Giugno 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Semiramis	29	Scaricazione
Molo IV	Prazattus	27	»
» »	Habsburg	22	Caricazione
1 a	Amphitrite	21	»
3	Melpomene	27	Scaricazione
6	Alberto Treves	23	»
9	Imperator	28	»
12 a	Trachy	24	Caricazione
12 b	Lederer Sandor	24	Scaricazione
13 a	Belgravian	21	Caricazione
13 b	Taranto	23	»
14	Fram	25	Scaricazione
17	Aristea	23	Caricazione
21	Giulia	22	»
22	Balaton	21	»
24	Tisza	21	Scaricazione
Molo I	Campania	28	»
» II	Agrumaria	24	Caricazione
	Adriatico		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Ringraziamento

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia tutte quelle cortesi persone che, sia coll'invio di fiori, sia coll'accompagnare la salma del suo indimenticabile

GIOVANNI

all'estrema dimora od in altre varie guise vollero onorarne la cara memoria.

TRIESTE, 21 Giugno 1905.

Famiglia SKERL.

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa per le affettuose manifestazioni di onoranza tributate alla venerata memoria del suo adorato,

Anastasio N. Megari

esprime a tutti quei gentili le sue più sentite grazie.

TRIESTE, 21 Giugno 1905.

Famiglia MEGARI.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI da agenzia commerciale donne quali piazziste con conoscenza dell'italiano e sloveno e che dovrebbero visitare clientela privata. Guadagno sicuro e rimunerativo. Inviare indirizzo sotto «Agenzia commerciale» al Piccolo. 159

CERCASI prontamente mezzo lavorante tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 244

CERCASI domestica fedele, laboriosa, trattamento buono, fior. 8-9 mensili. Via Kandler 5, III, sinistra. 78

CERCASI prestaservizi che sappia tedesco; vitto e buon salario. Via Bachi 15, pianoterra. 370

CERCASI per deposito carboni, pratico mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 367

CERCASI praticante negozio manifatture. Giuseppe Caris, piazza Barriera. 334

CERCASI donna di servizio per osteria. Riva Grumula 4. 357

CERCASI brava sarta da donna a giornata. Indirizzo al Piccolo. 340

CERCASI giovane che conosca perfettamente il tedesco ed abbia idee commerciali, per un scrittoio il cui lavoro è molto comodo; paga secondo il merito; sarebbe preferito quel concorrente che avesse pure lui qualche suo lavoro particolare. Scrivere sotto «Collaboratore» al Piccolo. 339

PRIMARIA ditta cerca giovane impiegato con miti pretese, che conosca corrispondenza commerciale francese, inglese. Offerte sub «Commercio» Piccolo. 6655

CERCASI per Budapest perfetto corrispondente italiano, francese, tedesco, con referenze buone, bella calligrafia ed eleganti forme di corrispondenza. Offerte nelle tre lingue, con pretese, dirigere sub «Durevole N. 47515» al Piccolo. 47515

CERCASI prontamente donna prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 9544

CERCASI signorina seria con bella calligrafia, già pratica lavori scrittoio, perfetta conoscenza dell'italiano e tedesco. Dettagliate offerte indirizzare sub «Labor» al Piccolo. 411

CERCASI donna di cuore per allattare creatura di due mesi. Indirizzo Piccolo. 390

CERCASI ragazzetto per mezzo facchino, cor. 4 settimanali. Indirizzo Piccolo. 397

CERCASI ragazzetta buona famiglia, principiante per legatoria di libri. Indirizzo Piccolo. 397

CERCANSI ragazze sarte da donna, con qualunque paga. Indirizzo Piccolo. 400

CERCASI bambinaia italiana o tedesca. Scala S. Luigi 2 (presso via Kandler). 6650

CERCASI bonne tedesca che comprenda italiano, per villeggiatura. Offerte in iscritto sub «Nelp 2111» al Piccolo. 6649

CERCANSI prontamente due lavoranti falegnami. Presso Manfreda, Pirano. 318

CERCANSI prontamente bravissime lavoranti sarte donna. Corso 10, II piano. 380

CERCANSI ragazzo per banco e due per pasticceria. Via S. Giacomo 7 (Corso), Stoppar. 6636

CERCASI prontamente brava lavorante sarta donna. Via Bachi 11. 6634

CERCASI ragazzo per studio avvocato. Riceverebbe subito piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 371

SIGNORINA tedesca intelligente cercasi per scrittoio. Offerte sotto «Deutsches Haus» posta restante verso scontrino, Stadion 7. 376

CERCASI donna di servizio con buone referenze, due volte al giorno. Alessandro Volta 8, II. 335

CERCASI domestica per tutti lavori, paga 20 corone. Maria ved. Segnan, Barcola 345. 6616

CERCASI brava cuoca. Via S. Francesco 2, osteria. 6613

CERCASI brava domestica, buoni attestati; presentarsi mattina. Coroneo 3, II, porta 8. 317

CERCASI onesta giovanetta prestaservizi per tutto il giorno. Salario mensile cor. quattordici. Indirizzo Piccolo. 409

CERCASI prestaservizi. Via Ruggero Manna N. 11, porta 7. 6657

SIGNORINA conoscenza lingua boema, cercasi per scrittoio. Offerte sotto «Boema» al Piccolo. 377

DOMESTICA cercasi prontamente, con referenze buone. Via Galileo N. 1, porta 13. 217

PRATICANTE intelligente cercasi. Accorderebbesi piccola paga. Indirizzo Piccolo. 401

PRATICANTE, bella calligrafia, cerca primaria ditta. Offerte «Praticante» al Piccolo. 363

RAGAZZO grande (servo) di buona famiglia, cercasi. Piazza Goldoni 11, Reiss. 6640

PRATICANTE farmacista che abbia assolto la VI classe ginnasiale, trova pronto collocamento primaria farmacia. Indirizzo Piccolo. 320

SIGNORINA con bella calligrafia, pratica conteggio, cercata da primaria ditta locale. Offerte sub «Ditta locale» Piccolo. 243

SCRITTOIO cerca signorina pratica italiano, tedesco, conteggio. Offerte sub «Scrittoio 12» Piccolo. 6482

BAMBINAIA 15-18 anni, che parli tedesco, cercasi. Per informazioni rivolgersi dal portiere della casa N. 16 di via Campo Marzio. 6475

BONNE francese cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9540

DILETTANTE brava cercasi disposta viaggiare compagnia varietà, sostenere parti amorose. Dirigersi via Stadion 5, II piano, dalle 11 alle 6. 6597

PIAZZISTA articolo grande consumo privati, cercato. Ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 4934

SIGNORI desiderosi di formarsi posizione agiata e duratura, trovano pronto collocamento in qualità d'impiegati esterni presso primaria società d'assicurazioni vita, verso stipendio fisso, provvigioni e diete di viaggio. Offerte sub «Agiatezza 58» Piccolo. 6415

RAGAZZA per piccoli servizi, cercasi. Latteria via Giulia 32. 6621

STIRATRICE cerca lavorante e mezza lavorante stiratrice. Belvedere 37, II. 359

CERCO ragazzo apprendista pittore. Indirizzo al Piccolo. 384

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia. Chiozza 58, porta 5. 403

CERCO mezzo lavorante e ragazzi apprendisti orefici. Indirizzo al Piccolo. 311

COCCHIERE con attestati cerca qualunque posto (per carro). Torretta 5, quarto piano. 6658

VENTENNE laboriosissimo dattilografo, bella corrispondenza italiana, impiegherebbesi; accetterebbe lavori copista privatamente. Scrivere «Modestissimo» al Piccolo. 405

BONNE amorosa coi bambini, conosce il tedesco ed il boemo, brava nel cucire e nei lavori muliebri, con buoni attestati di lunghi servizi, pratica di economia domestica, cerca posto. - Scrivere: Marie S., Auersperkplatz 2, Lubiana. 414

DONNA giovane cerca occupazione pulire scrittoio oppure stanze. Offerte «A. K.» Piccolo. 391

PERFETTO corrispondente italiano, francese, tedesco, inglese, libero 1. luglio, pomeriggio. Offerte «Corrispondente» Piccolo. 6639

SIGNORINA bene educata, buonissima indole, cerca posto dama compagnia oppure bonne. Gentili offerte inviare sub «26» al Piccolo. 328

OFFRESI persona distinta con ottime referenze, perfetto italiano, tedesco, come riscuotitore, fatturista od altro, mitissime pretese. Offerte sub «Galantuomo» al Piccolo. 331

OFFRESI prontamente brava sarta a giornata. Indirizzo al Piccolo. 319

PORTIERE in casa signorile, ex sottoufficiale di cavalleria, ammogliato senza prole, volendo cambiare suo servizio, offresi; parla tre lingue. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 221

SIGNORINA tedesca, colta, candidata al posto di maestra, cerca posto per sorvegliare uno, due ragazzi oppure come dama di compagnia. Offerte sub «Waise» inviare fermo posta principale Marburgo s. D. 6517

RAGAZZA tedesca cerca posto per tutti i lavori di casa. Offerte al Piccolo sub «Fleissig». 192

OFFRESI sarta brava, lavorare per famiglie. Via degli Artisti N. 6, II piano. 6609

ISTRUZIONE

SIGNORINA quindicenne, italiana, cerca persona tedesca, passeggiare, conversare, volendo apprendere la lingua. Offerte con prezzo «Passeggio» Piccolo. 346

DISTINTA famiglia ungherese darebbe per vacanze Trieste figlio quindicenne, perfezionarsi lingua italiana; prenderebbe in cambio altro ragazzo, buonissimo trattamento famigliare. Offerte «Dante» Piccolo. 408

CERCASI maestro disposto accompagnare giovane a passeggio per insegnargli tedesco mediante conversazione. Offerte con pretese sub «To» al Piccolo. 188

PREPARAZIONE esami ammissione, riparazione. Corripetizioni tutte materie scuole popolari, medie italiano-tedesche (tenendo ragazzi anche intera giornata). Gmeinböck, Orologio 4. 417

SIGNORINA toscana darebbe lezioni, ripetizioni scuola elementare, accompagnerebbe passeggio bambini, pretese mitissime. Offerte «Fiorentina» Piccolo. 6620

[illegible]

GIOVANE cerca 1. luglio cameretta con costo. Offerte sub «Prezzo» al Piccolo. 6635

1 o 2 signori stabili, che parlano tedesco, cercano camera bella e pulita, ammobiliata, in vicinanza della via S. Francesco d'Assisi. Offerte sub «R. R.» al Piccolo. 351

2 camere, camerino, cucina, cantina, uso campagna, Rossetti-adiacenze, cerca agosto famiglia distinta (due persone), massima pulizia. Indirizzo Piccolo. 327

SIGNORA pensionata cerca per agosto presso civile famiglia, due stanze vuote attigue, primo, secondo piano, possibilmente centro. Offerte sub «Civile» Piccolo. 6612

CERCASI stanza ammobiliata, con costo, presso distinta famiglia. Scrivere «Luglio» Piccolo. 342

GIOVANE cerca alloggio, anche in cucina, con costo, presso vedova o povera famiglia distinta, fior. 24. Offerte «I. S.» Piccolo. 412

CERCO camera ammobiliata, con costo, presso signora sola, per fior. 22 mensili. Indirizzo Piccolo. 394

SIGNORE cerca stanza vuota, con costo, presso distinta famiglia, posizione centrica. Offerte per lettera sub «C. T.» al Piccolo. 9543

AFFITTASI stanza ammobiliata, fior. 10. Via Boschetto N. 1, II. 381

AFFITTASI stanza, ingresso libero, adatta per scrittoio. Barriera 1, I. 6617

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Fontanone 24, II, porta 9. 338

AFFITTASI quartiere tre stanze, cucina, acqua, gas, godimento giardino, cor. 600. Rivolgersi via Navali 16, I. 329

AFFITTASI prontamente stanza, comodo di cucina. Informarsi via Boschetto 2, I piano. 333

CERCASI presso distinta famiglia camera due letti, riviera Barcola. Indirizzo Piccolo. 44

AFFITTANSI camere ammobiliate interne, esterne; visitare 7-10. Beccherie 7, primo. 348

AFFITTASI camera ammobiliata, uno o due letti. Indirizzo Piccolo. 355

AFFITTANSI una, due stanze ammobiliate, costo. Torre bianca 10, porta 4. 362

AFFITTANSI due splendide stanze, volendo comodo cucina, ingresso libero. Via Caserma 16, III, porta 17. 364

AFFITTANSI nello stabile in corso di ultimazione di via Rossetti, vicino la trattoria «Al Conte Verde», quartieri composti di tre belle stanze, camerino e cucina, per soli fior. 290 compreso acqua e gas. Informarsi amministrazione Steidler, via S. Sebastiano 1, II piano, dalla 1-4. 374

AFFITTASI stanza pulita, signorilmente ammobiliata, fior. 8, buona famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 113

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, vista mare. Via Istria 10, porta 14. 6633

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, volendo, costo. Geppa 20, II piano. 378

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, corone 11 settimanali. Via Ponte 7, secondo. 6637

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 12. Via S. Giusto 8, secondo, porta 6. 375

AFFITTANSI a signora sola camera e cucina, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 402

AFFITTANSI via Olmo N. 6, splendidi quartieri tutti parchettati, acqua nelle cucine, composti di tre stanze, ripostiglio e cucina, prezzo da fior. 280 a 310. Ulteriori informazioni via Zonta 5, pianoterra. 392

AFFITTASI una stanza ammobiliata, due letti. San Giacomo N. 7 (Corso), terzo, porta 6. 6643

AFFITTASI quartiere tre camere, due camerini, cucina, terrazza. Via Commerciale 44, primo piano. 386

AFFITTASI stanza ammobiliata, vicino Meridionale, costo, fior. 28, per due 50. Ruggero Manna 11, porta 13. 6665

AFFITTASI agosto camera vuota, due finestre, comodo cucina. Via Giuseppe Caprin 6, secondo. 6664

AFFITTANSI agosto cinque camere, cucina, giardino, fior. 330. Farneto 469. 6653

AFFITTANSI per la stagione a Barcola, casa Becker N. 430, quattro stanze, dispensa, cucina, cantina, giardino, acqua, splendida vista al mare. 6496

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote o ammobiliate, vista splendida affatto libera. Indirizzo al Piccolo. 237

AFFITTANSI Gretta, vicolo S. Fortunato 15, due camere, cucina, gas, acqua e cortile, mensili fior. 15 6432

AFFITTANSI molti quartieri camera, cucina; due, tre, quattro, cinque camere, cucina. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 6374

AFFITTASI bella stanza grande vuota, soleggiata, due finestre, vista Canale, gas, anche uso scrittoio. Nicolò Machiavelli 7, primo, porta 1. 6630

STANZA ammobiliata, due finestre, fior. 12 mensili. Kandler 5, mezzanino, destra. 6659

CORSO 22, secondo, affittansi stanze ammobiliate, con e senza cucina. 382

BELLISSIMA stanza grande, due finestre, ammobiliata, affittasi. Corso 1, II, sinistra. 6638

CAMERA ammobiliata da affittare. Via Pietà N. 4, pianoterra, sinistra. 356

STANZA ariosa, pulitissima, ingresso sulle scale, affittasi prontamente. Via Cunicoli 7, II, destra. 6624

PIRANO. Nello stabilimento bagni alla riviera sono disponibili alcune belle stanze, come pure nel sottostante restaurant si possono avere merende, pranzi e cene a prezzi limitatissimi. Cucina italiana e tedesca, birra di Pilsen. Scrivere Giovanni Scrivanich, conduttore. 5311

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, affittansi per agosto fior. 250. Via Tiziano 2. 6297

GRIGNANO Pension Meridionale; villeggiatura amena, vicina al mare, aria saluberrima. Affittansi stanze. 235

BARCOLA affittansi per la stagione, due stanze e cucina. Indirizzo al Piccolo. 263

PORTOROSE affittasi villino ammobiliato (sala, quattro stanze, cucina, cabina bagno spiaggia) eventualmente divisibile fra due famiglie, dal 22 luglio in poi. Rivolgersi villino Giuseppe Fragiacomo, Portorose. 72

VILLEGGIATURA affittansi due camere e cucina vuote, vista al mare, uso vasta campagna. Indirizzo Piccolo. 84

DA affittare stanza vuota senza comodo di cucina, esclusi uomini. Via Bosco N. 14, II piano, destra. 6580

QUARTIERE quattro camere, camerino, camerino da bagno, cucina, cantina; altro tre camere, stessi accessori, affittansi, casa nuova piazza Barriera 10, IV piano. 6520

MEDIATORI possono ritirare nuova lista quartieri. Corso 47, primo. 4571

VILLEGGIATURA. Affittansi stanze con o senza costo, vicinanza stazione ferroviaria presso Gorizia. Indirizzo Piccolo. 4992

VILLEGGIATURA a Buie per tre mesi, con e senza mobili, aria fresca, villa con bel giardino sul monte, vicino la Stazione. - Informazioni Kertschu, Buie (Istria). 125

VILLINO Bellosguardo 15, affittasi quartiere tre stanze, camerino, cucina. 133

PRONTAMENTE oppure agosto affittansi modicissimo prezzo tre bellissime stanze parchettate, soleggiate, camerino, cucina, soffitta. Indirizzo Piccolo. 336

APPARTAMENTI signorili con tutte comodità moderne, quartieri piccoli, magazzini affittansi. Indicazioni gratuite. Via Valdirivo 27, pianoterra. 6660

ANDRONA S.ta Giustina N. 8, affittansi per agosto due quartieri II e III piano di tre stanze, cucina, cantina, vista stupenda, cor. 600, compresi tutti gli accessori. 387

A Graz affittasi stanza grande ammobiliata con due letti, cucina, per luglio e agosto, 25 fior. mensili. Mademoiselle Leonie Robert, Luchgasse N. 8. 325

OCCASIONE. **Subaffittasi anche prontamente quartiere 5 stanze, cucina e terrazza, via Barriera vecchia 21, I piano, prezzo convenientissimo. Informazioni presso la Previdenza, via S. Nicolò 5, I.** 416

FAMIGLIA quieta desidererebbe affittare stanza grande vuota, interna. Indirizzo Piccolo. 358

30 fiorini affittasi stanza elegantemente ammobiliata, costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 314

QUARTIERI nel villino via Alfieri 13, soffitta: due stanze, cucina, grande terrazza, acqua cor. 340; una stanza e cucina, acqua cor. 240. Rivolgersi via Giustinelli 2 A., II piano, destra (dalle 5-7 pom.). 6632

QUARTIERI una, due camere, cucina, affittansi agosto campagna vicinissima. - Indirizzo Piccolo. 322

FRIULI affittasi villeggiatura; vasta, fresca, ombreggiata campagna; porticato spazioso; acqua, aria stupende; stalla, rimessa. Brentani, Toro 5. 365

FEROLLI, Belvedere 29, affitta due camere, cucina; tre, quattro camere, camerino, cucina, terreno, casa nuova sopra S. Giovanni, posizione saluberrima, cor. 270, 450, 520. 310

DA affittare per 24 agosto quartiere campagna, vicino la Meridionale, tre camere, cucina, cor. 500. G. Spanghero, via Carlo Ghega 3. 312

VILLEGGIATURA Friesach, Carintia, in stupenda posizione alpina, boschi pini, bagni caldi e freddi, lawn tennis. «Hotel Kaiserhof», bellissime stanze con tutto comfort, salone, grande veranda, esteso giardino ombroso, vicino alla stazione ferroviaria; cucina eccellente italiana e tedesca, vini squisiti, prezzi miti. Pensione intera da 5 corone. Rivolgersi alla proprietaria Adele Kaiser, che ha ripreso la direzione dell'Hotel. 369

DA affittare due camere, camerino, cucina, acqua, gas. Via Salice 4. 6646

BELLISSIMO quartiere affittasi, anche prontamente, Armeni 16, III, tre stanze, stanzino, anticamera, cucina, prezzo modico. Rivolgersi II piano. 373

VILLACO presso il Magdalenensee sono ancora da affittare al Lindenhof per fior. 180, quattro stanze (otto letti), cucina, tutto arredato per una o due famiglie. Indirizzo al Piccolo. 4972

STANZA ammobiliata, volendo camerino, affitta signora sola. Farneto 49, primo, porta 14. 6654

PRONTAMENTE affittasi bella cameretta ammobiliata, fior. 6.60. Farneto 31, II. 6652

CAMPAGNA massima vicinanza centro città, disponibile prossimo agosto bellissimo quartiere. Indirizzo Piccolo. 316

VILLEGGIATURA Matteria, presso Erpelle, casa Decleva, quattro stanze ammobiliate, cucina, giardino, prato, splendida posizione, prezzo modestissimo. 379

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI un brougham leggero, in ottimo stato, per un cavallo. Offerte sub «Brougham» al Piccolo. 275

LAMPADA di lusso, petrolio, cercasi. Offerte con prezzo «Villeggiatura» Piccolo. 361

CERCO buoni tavoli per osteria, rotondi, ovali. Tintore 10, magazzino. 6629

PIATTI bronzo, rame, artistici, anche singolo, acquisterei. Offerte «Piatti» Piccolo. 6647

CERCASI carro con zaia, stanghette timone. Offerte sub «Misura» Piccolo. 6631

DA vendere carro leggero quattro ruote, utensili da cucina. Indirizzo al Piccolo. 313

DA vendere due case nuove, una fior. 3500, una 2100, dietro la chiesa di Roiano. Indirizzo trattoria Trost, Roiano. 4971

VENDESI bagno marmo nuovo. Ongaro, via Alice 12. 74

VENDESI cane caccia otto mesi. Lettere scrivansi «Lord» posta restante Capodistria. 69

VENDESI latteria centrica posizione, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 150

VENDESI **pressa idraulica compresa pompa e accessori per fabbricazione piastrelle di cemento, prezzo d'occasione. - Rivolgersi Ermano Turek C., via Sanità 8.** 6644

VENDESI negozio frutta, commestibili, manifatture, birra, altri generi, prezzo conveniente, buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 330

VENDESI vestito moda uomo, statura media, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 383

VENDONSI armadio quattro cassetti, marmo, quasi nuovo, altri mobili. Fontanone 16, terzo, porta 9. 9542

VENDONSI stanze matrimoniali, pranzo, biblioteca, trumeau. Ireneo 4, falegname. 6661

VENDESI prontamente oggetto in traforo. Piazza S. Francesco N. 1, III, interno. 415

VENDONSI scansie e banchi di negozio. Piazza della Borsa 15. 9545

VENDONSI quadrelli a corone 2.20 al metro quadrato, posti in opera, con garanzia. Via S. Servolo N. 2, S. Giacomo. 6656

VENDONSI lampada grande d'appendere, vestaglia per uomo, tela russa ricamata in margherite. Indirizzo Piccolo. 398

VENDESI, centrica posizione, deposito vini con clientela, splendido inventario, prezzo conveniente. Petronio, Caffè Goldoni. 6626

VENDONSI a prezzi vantaggiosissimi, stanze complete e tappezzerie, in grande assortimento; come pure mobili sciolti. Acquedotto 3, Dalla Torre. 6623

BICICLETTA nuovissima, mozzo libero, freno contropedale, vendesi. Piazza Nuova 2, portiere. 6625

BICICLETTA «Johann Puch» quasi nuova, telaio basso, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 407

CAUSA partenza vendesi cane inglese mesi quattro, maschio. Indirizzo Piccolo. 353

PIANINO opaco, nuovissimo, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 366

MOTOCICLETTA «Puch» quasi nuova, 3 HP. forza, vendesi. Rivolgersi pistoria Hribar, Opicina. 323

DA affittare una stanza vuota. Via S. Nicolò 20, I. 344

OCCASIONE sposi. Vendonsi mobili finissimi nuovi. Acquedotto 60, III piano. 337

MACCHINA fotografica nuova, formato 21 per 27, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 388

CAMBIO. Avendo bella partita francobolli e album farei cambio con fondo da fabbrica pagando eventualmente differenza. Via Poste 13, I. 6375

UNA armonica nuova a tre file, 12 bassi, da vendere. Via Nicolò Machiavelli N. 10, III piano. 190

CASA da vendere strada di Miramar, vista sul mare. Indirizzo Piccolo. 70

MOTOCICLETTA in buonissimo stato, 2½ HP, vendesi buon prezzo causa partenza per mare. Offerte «Motocicletta» al Piccolo. 6468

PIANO Mignon cortissimo, nuovo, corde incrociate, vendesi prezzo fabbrica. Indirizzo Piccolo. 345

SCANSIA a cassetti, molto adatta per drogheria, vendesi. Indirizzo Piccolo. 124

FAVOREVOLISSIMA occasione: falegname vende diverse stanze pranzo, letto, solidissimamente lavorate, con garanzia. Cecilia 14. 6535

SPLENDIDA villa, ricca tutte esigenze signorili, vasto giardino, telefono, bigliardo, grande terrazza, eretta prossimità via Rossetti, vendesi. Soggiorno delizioso, posizione raccomandabilissima, aria, acqua saluberrime. Per trattative rivolgersi via Valdirivo 27, pianoterra. 6660

BICICLETTA ottimo stato, gomme nuove, accessori, vendesi prezzo mitissimo. Alessandro Volta 14, porta 14. 368

BAGNO doccia-conca, diversi mobili, vestiti, vendonsi prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 350

VENDO bicicletta nuova, grammofono, zittera, orologio regolatore. Indirizzo al Piccolo. 384

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FU smarrito portamonete con piccolo importo e anello d'oro con diamante; mancia cor. 15 portandolo al banco Caffè Flora. 6622

SMARRITO sabato sera Giardino Pubblico una catenella. Mancia portandola Piccolo. 324

PERSONA che raccolse ieri sera pendente d'orecchino dalla piazza Cavana-Giuseppina, Sacchetta, pregasi portarlo Piccolo verso generosa mancia, trattandosi memoria d'un defunto. 326

CONOSCIUTISSIMA donna incinta, prese isbaglio scarpette grigie calzoleria Mödling, pregata scanso denuncia, riportarle. 389

SMARRITA lungo la via S. Giovanni borsetta verde da signora con monogramma R. C., contenente orologio d'oro con monogramma R. M., portamonete e fazzoletto. Mancia al rinvenitore. Indirizzo al Piccolo. 399

AVVISI DIVERSI

MATRIMONIO. Parecchie signore, buone massaie, con dote dalle 5000 alle 300.000 corone, desiderano maritarsi con uomini attivi, anche senza capitali. Mandare il solo indirizzo «Fides», Berlino, Postamt 18. 47485

LO hermoso... Favorite prelevare. Saluti, ricordi! 6642

URANIA attesa inutilmente domenica, lunedì, è pregata rimandare lettera. A. B. 6610

EMMA A. - Attendo luogo vecchio; saluto, tutto bene. 372

MARGHERITA. Grazie infinite... Rosa Gialla. 6611

DESTINO. Alma mia vivi felice. Attesi la notizia con vivo interesse, abbenchè sapevo, ti volevo troppo bene per recarti un sì forte dispiacere, obbedirò la preghiera giacchè credi di poter dimenticare, ti auguro di cuore, io invece non potrò mai dimenticare chi tanto ho amato, il segreto è tale quanto il mio giuramento. A te indimenticabile amore, infiniti.... e saluti. 410

S......? Evito vederti giacchè soffro molto. e povera quell'anima che non ha alcun onde confidare le proprie pene; sai pur troppo come stanno le cose e non hai bisogno di schiarimenti, e perciò lasciami, lasciami in pace, che a te non manca distrazione qualunque momento, e così da oggi sia tutto finito. Vivi Felice. Roma. 343

FIORENZO buon Cormonese ed amico mio, perchè vendi le Tue ciliege così buon prezzo? Le mie son più care! Risposta sub «Giovanni» posta Stadion. 395

SUB. Rassomigliante C. M. Avrei da scrivervi. Mandate l'indirizzo, prego in casa. M. B. 6614

SIGNORE pensionato, robusto, sano, quarantenne, cerca signora onesta, scopo matrimonio. Offerte sub «Ercole» posta Stadion. 396

A. B. 50. Ritiri lettera posta centrale sub nome dato. 340

CERCASI socio con fior. 1000, per fabbricare genere di grande consumo che rende 200 fior. per settimana. Hotel Adria, Corso, stanza N. 21. N. 404

BRAVA signorina, bene educata, di buona famiglia, attiva nell'economia domestica, desidera unirsi in matrimonio con impiegato che occupi una buona posizione. Soltanto offerte serie diriganso sub «Ester 84» fermo posta via Stadion. Lettere anonime non vengono prese in considerazione. 6618

CORONE 400 cerca signorina, con buon interesse e buona garanzia; restituibili 40 corone mensili. Offerte «Onestà 400» Piccolo. 347

CERCASI socio o capitalista che disponga 8000 corone, guadagno sicuro, lavoro molto avviato. Offerte sub «Socio» Piccolo. 354

RAPPRESENTANTE bene avviato cerca socio capitalista cooperatore. Offerte sub «Capitalista» al Piccolo. 332

GIOVANE trattore trentenne, di bella presenza, cerca ragazza buona massaia, con dote, scopo matrimonio. Scrivere posta centrale sub «Giovane trattore». 6641

AZIENDA industriale cerca socio corone 10-20.000 onde estendere lavoro. Capitale assicurato. Offerte «Industria» al Piccolo. 6651

AL Guanto d'oro. Grande arrivo guanti filo seta, lunghi. 360

SIGNORE prenderebbe costo nelle prossimità di via Cologna, soltanto presso famiglia distintissima. Scrivere sub «Cologna» al Piccolo. 6645

CERCASI per luogo cura, raccomandabile brava sotto cuoca; per Trieste, cuoche, domestiche. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 6630

CERCASI compagna villeggiatura, signora seria, aspetto distinto, sappia tedesco. Offerte, referenze «Affettuosa 1905» Piccolo. 413

COSTO finissimo, stanza bene ammobiliata, pulitissima, cerca signorina buona famiglia, forestiera, orfana, possibilmente presso signora sola. Offerte dettagliate con prezzo, escluse anonime, sub «Tutore» al Piccolo. 6662

PIANINI, pianoforti Mignon di mondiali fabbriche vendonsi a prezzo mitissimo cassa, rate, scambio, noleggio. Premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 6663

COME va la salute, signora? Benone! Leggo allegra commedia «Parere del Medico» e rido a scoppiarne! Bellissima pensata, corro in libreria. 341

TRATTORIA «Al Tirolese», Santa Maria Maddalena superiore 58, oggi grande concerto istrumentale nello spaziosissimo giardino. Birra Dreher prima, eccellenti vini, ottime cibarie; ingresso libero. 6628

VINO **bianco dalmato genuino, primissima qualità, come pure Opollo sopraffino, propria produzione, per famiglia, 60 cent. al litro previo assaggio. Fontanone 2, trattoria.** 371

FAVOREVOLISSIMA occasione per chi abbisogna mobili e tappezzerie di qualsiasi specie, non trascuri visitare l'Esposizione nella Sala Tersicore, via Chiozza 7, aperta per breve tempo. 6623

EBREO libretto centesimi 30, e tutti altri libretti, musica, opere rappresenterannosi teatro Fondo Coroneo, grande assortimento. Schmidl, piazza Grande e Corso 41 (ex Chero). 250

DOGHERELLE **rovere faggio I qualità' pronta consegna qualsiasi quantità, parchetti massicci rimessati. Via Fonderia, legnami, Miclavez.** 406

RIPOSE', poltrone per la stagione estiva offre Enrico Preuer, via Nuova 22. 6593

BURRO delle Alpi fior. 1.04, da thè 1.20. Chiozza 33, Suban. 6605

LEGNAME **da bottaio (doghe) dalla Bosnia, di buonissima qualità, a prezzi da non temere concorrenza, si può trovare presso Matteo Mataci*, Sebenico (Dalmazia).** 6411

ARTICOLI igienici originali francesi. Dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9453